

"It is possible to build a society in which individual citizens have security of food, shelter, work and services which will celebrate their worth as individuals ...where all citizens have an equal and effective say in their own governance and an opportunity to participate in and to influence decisions affecting their lives."

Don Dunstan
21 April 1998
Adelaide
Entertainment
Centre

**new
country**

italian - australian
monthly/mensile
marzo 1999

**Generazione
rubata**

**Government tax
failure**

**Emigrazione:
una storia
dimenticata**

Nuovo Paese

N2 anno 26 \$2.50
Print Post Approved
PP535216/00031

Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Copertina

Don Dunstan from one of his election posters for the SA seat of Norwood.

Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla Filef
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

 ultima

Attac e Tobin tax

In Italia ci si muove con circospezione e qualche ritardo, ma si comincia a farsi strada l'idea della necessità di tassare le grandi transazioni finanziarie che fanno il bello e cattivo tempo nelle borse di tutto il mondo. La Tobin tax è proprio questo, e per sostenerla è nata l'associazione Attac. Venerdì 5 marzo, alle ore 21, al teatro Baretto una serata dedicata a questo tema, con presentazione del libro di Alex Michalos "Un'imposta giusta: la Tobin tax", ovvero tassare le operazioni finanziarie per costruire una finanza etica, edito dal Gruppo Abele.

Il mondo del 2000 sarà digitale e criptato

Lo spettacolo a cui stiamo assistendo in questi giorni, relativo ai diritti per il calcio in televisione, è solo un piccolo assaggio di quanto potrebbe avvenire nel prossimo Millennio. Murdoch si appresta, infatti, a mettere le mani, attraverso la News Corp Europe, di cui è presidente Letizia Moratti, sui diritti di trasmissione delle partite del campionato italiano di calcio. Ciò significa, visto che parliamo di pay tv, che le partite saranno viste solo da chi si abbonerà alla tv di Murdoch. Niente male per un Paese che voleva limitare il potere di Berlusconi sui mass-media. Ma niente paura perché questo fa parte della globalizzazione, non dei problemi dell'umanità s'intende, bensì degli interessi del grande business.

Intanto Murdoch è diventato più famoso di Ronaldo e Roberto Baggio messi assieme senza dover ricorrere a goal strepitosi su calcio di punizione e senza ingannare i portieri con finte irresistibili, ma semplicemente utilizzando i goal e le immagini degli altri. A lui i calci di rigore piace tirarli direttamente in tv, allo stadio c'è troppa gente che urla.

Il mondo dei Murdoch ci appare sempre più con chiarezza "in tutta la sua semplicità": un mondo di ricchi che continua a creare ricchezza per se stesso e un mondo di poveri abbandonati al proprio destino. La globalizzazione avrà un valore universale solo quando il principio su cui si baserà sarà la solidarietà.

In the year 2000 the world will be digital and scrambled

We are currently watching the unfolding drama regarding the television broadcasting rights for soccer and it is only a small taste of what may happen in the new millennium. Murdoch is hurrying himself to get his hands on the broadcasting rights of Italian soccer using News Corp Europe (of which Letizia Moratti is the president) as his intermediary. This will mean that Italian soccer games will be seen only by those who subscribe to pay TV. Not bad for a country that wanted to limit the media power of Silvio Berlusconi. But, everything is OK because this is part of globalisation, not of humanity's problems, of course, rather of the interests of big business. Meanwhile Murdoch has become more famous than Ronaldo and Roberto Baggio put together and he has done so without having to score any breathtaking free goals nor deceiving goalies with irresistible feigning, but just by using the goals of others. He likes taking his penalty kicks directly on TV; at the stadium there are too many people who are shouting. The world of Murdoch and of moguls like him is becoming clearer 'in all its simplicity': a rich man's world in which they continue to create wealth for themselves and in which the poor are abandoned to their destiny. Globalisation will be of value only when the principle on which it is based is one of solidarity.

sommario

Italia

L'emigrazione dimenticata	p6
Stranieri in Italia	p27
Assistere i poveri	p33

Programma SBS p.36

Australia

La generazione rubata	p3
Don Dunstan	p4
Government failure in tax	p5

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Internazionale

Violenza nel Pacifico	p18
Congresso dei socialisti	p27
Brevi	p28

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

RE HUSEIN: FUNERALI IN DIRETTA



ROMA: PER I DISORDINI ALLA MANIFESTAZIONE PRO OCALAN PERQUISIMI ANCHE I FOTOGRAFI



1 Con la morte di re Hussein di Giordania potrebbero cambiare gli equilibri "fragili" del Medio Oriente.

2 Ocalan, il leader Curdo agli arresti in Turchia, oltre a rilanciare su scala internazionale la questione Curda, sta mettendo in evidenza i limiti della democrazia turca.

3 Il fenomeno italiano dell'immigrazione rischia, per la confusione che si è creata, di diventare un caso unico in Europa le cui incomprensioni possono rilanciare l'intolleranza.

IMMIGRATI: VIA LIBERA ALLA SANATORIA



**sul
serio**

MORTO BONNER, IL PRIMO PARLAMENTARE ABORIGENO

Neville Bonner, il primo aborigeno ad essere eletto nel parlamento federale in Australia, è morto il mese scorso a 76 anni di cancro ai polmoni. Eletto al Senato nel 1971 per il partito liberale (conservatore), vi era rimasto 12 anni. La carriera politica era venuta dopo un'infanzia di fame, discriminazione e privazioni ed era stato a scuola solo per un anno. Spesso criticato come uno 'zio Tom' da altri attivisti aborigeni, negli ultimi anni Bonner aveva tenuto tra l'altro posizioni di alto livello nella radio-tv di stato Abc e nel Consiglio consultivo indigeno.

'MONUMENTO' CON PEZZI RUBATI DA AYERS ROCK

Il servizio parchi nazionali ha intenzione di creare un 'monumento' con i frammenti di roccia 'rubati' dai turisti come souvenir dalla montagna aborigena di Uluru, o Ayers Rock, il più grande monolito al mondo e principale attrazione turistica.

Philippa Watt, del parco di Uluru, ha detto che l'amministrazione del parco ha diverse casse di pietre che sono state restituite, per lo più per posta, da turisti pentiti di tutto il mondo che scrivono di come siano stati colpiti da malattie e disgrazie.

Circa mille turisti al giorno visitano Uluru e quasi metà di loro compiono la scalata fino alla cima. Gli aborigeni Anagni, che dal 1985 sono stati riconosciuti formalmente come proprietari tradizionali del luogo, ritengono la scalata una mancanza di rispetto alla loro religione, ma non la proibiscono.

Una persona in media muore ogni anno durante la scalata per cause che vanno da arresto cardiaco a colpo di calore e cadute accidentali, e centinaia hanno dovuto essere salvate dai ranger o da elicotteri.

Caso-pilota per la generazione rubata

di Claudio Marcello

Due aborigeni della 'generazione rubata', sottratti a forza da bambini alle famiglie durante la passata politica di assimilazione, hanno fatto causa al governo australiano per le sofferenze subite. Il processo, iniziato il primo marzo alla Corte federale di Darwin, nel Territorio del Nord, fa da caso-pilota per oltre 700 aborigeni che chiedono risarcimenti dopo essere stati deportati dai loro luoghi di origine e rinchiusi in campi recintati a seguito di politiche governative.

E' la prima causa civile del suo genere davanti ad un tribunale australiano e puo' avere conseguenze di enorme portata per il governo Howard, che ha finora rifiutato di chiedere scusa agli aborigeni a nome dei governi passati, principalmente per evitare responsabilità legali. Se Lorna Cubillo di 60 anni e Peter Gunner di 51, sottratti alle famiglie a 7 anni, vinceranno la causa, potranno ottenere risarcimenti per milioni di dollari. ma quel che più conta, creeranno un precedente per i circa 30 mila aborigeni 'rubati' da funzionari nel corso di tre decenni, con l'intento di assimilarli nella società bianca, ma in realtà esponendoli a innumerevoli abusi.

L'avvocato dei due, Jack Rush, ha accusato il governo australiano di "crudeltà insuperata nella recente storia australiana" e ha presentato documenti, alcuni risalenti al 1911, che dettagliano le ragioni per cui i bambini aborigeni di sangue misto venivano sottratti alle madri e rinchiusi in istituti. Rush ha aggiunto

Il processo, iniziato il primo marzo alla Corte federale di Darwin, da due aborigeni della 'generazione rubata' fa da caso-pilota per oltre 700 aborigeni che chiedono risarcimenti

che il programma di assimilazione era di rimuovere a forza gli aborigeni di sangue misto - specie quelli ritenuti di avere una "preponderanza di sangue bianco" - dalle loro comunità e affidarli ad istituzioni. Ha letto da un rapporto governativo del 1922 che vi era il timore che i bianchi venissero superati in numero e sopraffatti da un'alto tasso di nascita dei meticci. Secondo un altro documento, una delle ragioni per portar via le ragazze aborigene di sangue misto era di fornire lavoro domestico per attrarre donne europee nei nuovi insediamenti.

Rush ha aggiunto che anche per gli standard dell'epoca - gli anni '50 e '60 - il trattamento di aborigeni come Cubillo e Gunner da parte di funzionari governativi era "inaccettabile". Lorna Cubillo fu sottratta alla comunità insieme a 16 altri bambini di età fra 7 mesi e 11 anni in un camion con filo spinato sui fianchi "mentre le madri correvano dietro piangendo e flagellandosi con bastoni". E fu chiusa in un istituto "con lo scopo di cancellare ogni traccia di aboriginalità". Sia Cubillo che Gunner, negli istituti in cui vivevano, subirono abusi sessuali e furono picchiati regolarmente, se parlavano la lingua madre o per minime disobbedienze.

Il legale del governo, Douglas Meagher ha negato ogni responsabilità, aggiungendo che le corti non hanno giurisdizione su politiche governative.

Il vero carattere di Don Dunstan in tutta la sua semplicità e straordinaria capacità di rimanere sempre se stesso, senza lasciarsi mai trasformare dal potere

Don Dunstan: un uomo del popolo

di Vincenzo Papandrea

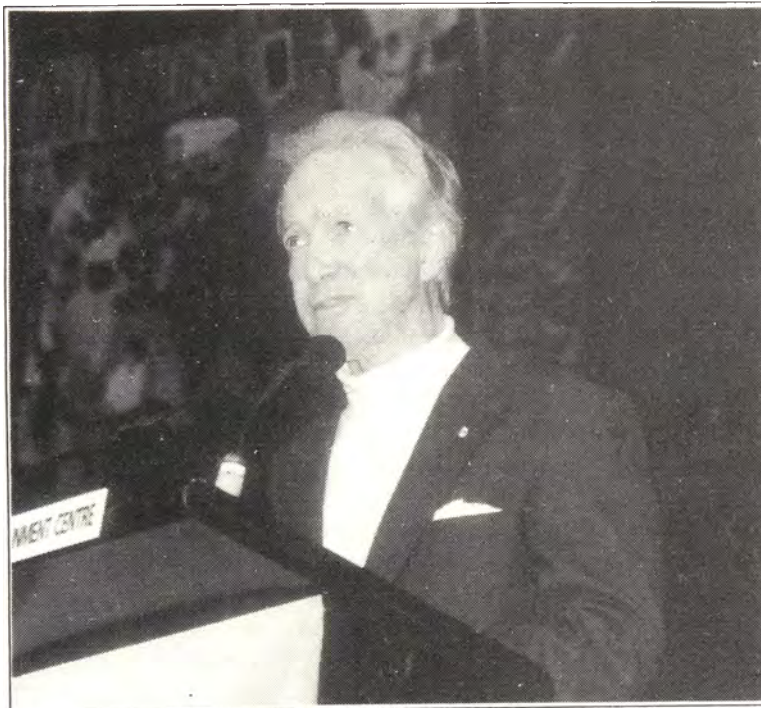
Gli immigrati italiani del Sud Australia hanno pianto la scomparsa di Don Dunstan come la perdita di un padre giusto, riconoscendogli non solo le grandi capacità politiche ma anche quelle umane.

Ricordare Don Dunstan come Premier, leader laburista, uomo di Stato è fin

troppo ovvio, perché tutti gli riconoscono le capacità politiche che lo hanno portato a far fare al Sud Australia un salto nella storia, da paese agricolo ed arretrato, a centro culturale tra i più importanti d'Australia. Ad un centro economico e sociale vivace e innovativo che funzionò in quegli anni

da laboratorio di idee, che (con Whitlam) fece uscire, tra le altre cose, l'Australia dal vicolo cieco della *White Australia Policy*. Il Don Dunstan che vogliamo ricordare qui è quello che si poneva di fronte agli esseri umani con pari dignità. Quello che ha avuto le capacità intellettuali di riconoscere il diritto aborigeno sulle terre, introducendo nel 1978 la storica legislazione che ha riconosciuto l'inalienabile diritto delle tribù aborigene di Pitjantjatjara sulle loro terre, quindici anni prima di Mabo, aprendo uno spiraglio alle speranze di una riconciliazione giusta e non di comodo. Quello che riconosceva l'uomo, non per il colore della sua pelle, convinto che gli immigrati non di lingua inglese non dovevano essere considerati di seconda classe, ma cittadini a pieno titolo, capaci di prendere parte nella società senza rigetto alcuno e senza sopprimere la loro cultura; e convinto anche che gli aborigeni, i quali avevano ancora meno di una cittadinanza di seconda classe, dovevano avere i loro diritti e il riconoscimento prioritario all'occupazione. Quello

che ha riconosciuto negli immigrati, il loro bagaglio culturale, la loro dedizione al lavoro, alla famiglia, la loro voglia di riscatto, battendosi per dare loro la dignità perduta. Quella sua capacità di tradurre in fatti concreti le pari opportunità, la giustizia sociale, le libertà di culto e di espressione, anche attraverso le



"..we have also rightly believed that the State must intervene to ensure that market forces and the requirements of capital investment results in the social needs of the community being met"

Don Dunstan

"We intervene or we sink"

21 April 1998

Adelaide Entertainment Centre

leggi, quando questo diventava indispensabile. Tutto questo senza mai fare della demagogia politica, ma vivendo una vita nelle proprie libertà individuali nel rispetto delle libertà altrui, senza dover mai ricorrere ai grandi profeti. Il suo rapporto con la comunità italiana ha subito avuto un approccio diverso rispetto a quello perpretato dai suoi predecessori, basato sul rispetto e sul riconoscimento del bagaglio culturale che si portava dietro. Dunstan vide, soprattutto nella comunità italiana, frammenti di una grande cultura le cui radici affondavano in millenni di storia, che stentava ad emergere soprattutto perché negli anni della *White Australia Policy* era stata – come tutte le altre – erroneamente soppressa. Fu probabilmente questo suo avvicinamento agli immigrati italiani che lo spinse sempre di più verso lo studio e il rapporto diretto con l'Italia, che lo vide spesso passeggiare per le strade delle sue città ad ammirare i monumenti, o seduto al bar a degustare un caffè o un gelato alla

con p18

Introduction

Income Tax is our main source of Tax Revenue. It is a fundamentally sound system. It allows for tax to be gathered on a progressive scale - the rich pay higher tax and at a higher rate than the poor.

The problems with our system arise not from the essentials themselves but from the fact that successive governments have done (or failed to do) two things:

1. The system has been allowed to become less progressive - the rate of tax for highest incomes has been dramatically reduced; the tax rate on companies has been similarly reduced; dividend imputation has been introduced (when Keating introduced dividend imputation he said it was necessary that the company tax rate be increased to the level of the top personal tax rate - just the opposite actually happened, the company rate was further reduced).

2. Successive Governments failed to take action to expose and close off tax avoidance schemes: the use of trusts (only now being tackled), the use of tax havens, etc etc.

The official Australian Tax Office reports to the Parliament show that in 1986/87 there were 11 taxpayers who declared annual income of over \$2 million; they paid 22.2 million tax - 53.8% of income. By 1994-5, 141 people declared incomes of over \$2 million; the incomes of the 141 totalled \$534 million; they paid \$89 million tax - 16.7%. In the same year (94/95) 393,057 people earned between \$23,233 and \$24,947; they paid a total of \$4236 million in tax - 17.1% of Earnings. This is what we have to change. The present system has been in place for most of the century. It has been supported by both major parties and by the leaders most praised by those parties. We do not suggest for a minute that some adjustments are not necessary from time to time. But it is a fundamentally sound starting point.

Background

Australia's present taxation system fails many of the criteria of a good taxation system. The Income Taxation Assessment Act (1936) has suffered many changes over the last 63 years. Consequently, our taxation system's core element has developed into an extremely complicated document. Trusts, transfer

Government failure in tax

The following are key parts of the rationale against the goods and service tax (GST) presented to the Senate inquiry into the GST by Australian Options which publishes a national journal of discussions for social justice and political change

pricing, and tax havens yield inequitable taxation outcomes. Federal - state financial arrangements promote job destroying payroll taxes. The sales tax system unfairly burdens manufacturing whilst the services sector operates without a similar tax burden. However, those who wish to reform this tax system have pinned all their hopes on the introduction of a GST (the federal government's proposed goods and service tax) to fix these problems.

Australia's taxation system - recent experiences

Government decisions have eroded the Australian taxation system's capacity to generate the funds needed to support a vibrant public sector. At the state level, the 1970s witnessed a competitive "race to the bottom" in response to the Bjelke-Peterson government's decision to abolish Queensland's death duties. Today, inheritance taxes are notable for their absence in Australia.

The Hawke/Keating Labour government curtailed the income taxation system's capacity to generate funds. The Labor government reduced the progressivity of the personal income taxation scales, reduced company taxes, and introduced dividend imputation. In addition, the elimination of inflation has brought an end to 'bracket creep'. Bracket creep, arising from inflation's tendency to push tax payers into higher marginal tax rates, represented a significant source of growth in personal income tax revenues. Meanwhile, the drive to globalisation has given

multinational firms greater scope for tax minimisation through the use of tax havens and transfer pricing. Finally, the microeconomic reform agenda has cut tariffs reducing yet another source of government revenue.

Equity

Low and middle income earners consume a higher proportion of their income than high income earners. This means that low and middle income earners will devote a higher proportion of their income to GST payments than high income earners. By their nature, expenditure taxes are regressive because they consume a higher proportion of a low income earner's income. A government might redress this regressivity by improving the progressivity of the income tax system. However, the Howard government is also proposing income tax cuts. Without a programme of targeted income tax cuts a shift in the tax mix from income taxes towards expenditure taxes will inevitably shift the tax burden towards low and middle income earners.

The gloomy world view within the Australian Taxation Office finally became public this week with the disclosure of a confidential report warning that leading corporations and their network of financiers and advisers had snatched "control" of the tax system from the Government and the ATO.

"That is the real world of today's self assessment (system for lodging tax returns), where the power is with the corporates and the external network, not the statute (the Government) or its administration (the ATO) - a situation that needs to be reviewed, if not reversed."

The Weekend Australian
January 30-31, 1999

Il dibattito di questi giorni in Italia sulla questione degli immigrati, ha messo in evidenza una totale ignoranza di buona parte degli Italiani sul fenomeno dell'emigrazione, dimostrando soprattutto una scarsa conoscenza di quello che l'emigrazione ha rappresentato per l'Italia e degli enormi sacrifici di milioni d'Italiani. Partendo da questa considerazione abbiamo deciso di contribuire al dibattito proponendo il nostro punto di vista e alcuni articoli d'epoca che danno una chiara idea delle dimensioni del fenomeno italiano dell'emigrazione.

Come prima cosa vogliamo ricordare che per anni i governi italiani che si sono susseguiti nel tempo hanno sempre promosso una politica d'integrazione nella cultura dei paesi ospitanti, mantenendo la propria lingua e identità culturale. Questo è sempre stato fatto anche attraverso cospicui finanziamenti, soprattutto per l'insegnamento della lingua.

Oggi non possiamo fare al contrario con gli immigrati residenti in Italia, proponendo cioè una politica di assimilazione nella cultura italiana. La politica di assimilazione è stata perpretata in maniera brutale in alcuni paesi, quali l'Australia, con risultati disastrosi. Dal fallimento di questa politica è nata quella della tolleranza e del multiculturalismo, l'unica via di convivenza pacifica, che promuove la civiltà, dove ognuno mantiene la propria identità nel rispetto di quella degli altri.

L'emigrazione una storia dimenticata

di Vincenzo Papandrea

Può l'esperienza storica dell'emigrazione italiana contribuire a capire l'immigrazione e gettare le basi per una società, non solo tollerante, ma anche multiculturale, dove le diversità linguistiche, religiose, di colore, ecc..., siano una ricchezza dell'intera società e non motivo di contrasto e divisione?

Per capire e rispondere a questa domanda dobbiamo come prima cosa ripercorrere assieme alcuni tratti storici significativi della nostra emigrazione, che per le sue dimensioni è stato un fenomeno che ha condizionato profondamente la vita in Italia e in molti altri paesi del mondo. Poi dobbiamo guardare alle esperienze di quei paesi tradizionalmente d'immigrazione, come l'Australia, che sicuramente hanno molto da insegnare sull'argomento per organizzare il futuro.

Il fenomeno dell'emigrazione ha interessato l'Italia per circa un secolo, costituendo uno dei più interessanti di tutta la storia dell'emigrazione europea, per i suoi caratteri particolari e per certi suoi aspetti, forse unici, quali avere esportato usi e costumi che oggi in alcuni paesi sono dominanti, le rimesse, che per moltissimi anni sono state la principale entrata di denaro per lo stato, seconda solo a quelle del turismo. Il grande esodo, iniziato subito dopo l'unificazione d'Italia, avveniva principalmente verso quei Paesi emergenti e che in quegli anni - la fine del secolo scorso e l'inizio di questo secolo - costruivano il proprio futuro e la propria economia. Parliamo soprattutto di un periodo di grande sviluppo industriale e dell'agricoltura, che ha avuto bisogno di molti milioni di persone per potersi affermare. E' la grande emigrazione verso le Americhe. Un'emigrazione programmata che

seguiva il flusso degli investimenti, o addirittura lo precedeva.

Cosa che non ha niente in comune con il fenomeno dell'immigrazione che ha interessato l'Italia negli anni '90. Fenomeno che non è il frutto di quel richiamo di cui si parlava prima, ma la conseguenza della situazione precaria di una parte del mondo che non è in grado (per ragioni varie) di offrire loro un futuro. E qui non si parla di un futuro fatto di ricchezza e di grande sviluppo, ma un futuro dove si possa avere un minimo di sicurezza, garantendo almeno la pace, un minimo di democrazia e le possibilità di lavorare e sfamare le proprie famiglie. Spesso la fuga in massa da certi Paesi, come quella dei Curdi e di alcune popolazioni africane e della ex-Jugoslavia, è la fuga dalla morte e dal tentativo di sterminio delle minoranze. Se da un lato gli storici hanno quasi ignorato il fenomeno italiano dell'emigrazione dimenticandosi d'inserirlo nella storia del nostro Paese, dall'altro si vorrebbe inserire l'immigrazione nella storia come portatrice di delinquenza, di droga, di malcostume e di tutti i mali della società odierna. Ed è questo che accomuna i due fenomeni, lo scaricare sugli immigrati i problemi della società.

Non dimenticare il nostro passato d'emigrati potrà aiutarci a creare giudizi equilibrati: indispensabili alla formazione culturale. "Erano forse organizzati e ordinati gli sbarchi sulle coste tunisine dei

nostri emigrati convinti di arrivare in America e scaricati in Nordafrica? Anche allora c'era il contrabbando di uomini e donne. E le navi dei Florio e della Rubattino che attraversavano l'Atlantico portavano oltre ai molti mafiosi anche non pochi clandestini: i passeggeri non erano soltanto quelli concordati dai governi. Quando gli fu chiesto se non si vergognasse di avere partecipato al linciaggio di undici italiani disarmati (due impiccati e nove uccisi a fucilate), l'avvocato William Parkenson rispose con calma che era senz'altro poco coraggioso colpire uomini inermi, ma che in quel caso non si trattava di esseri umani ma di "rettili". Si era nel 1891 a Nuova Orleans: e il Regno d'Italia mandò una nave da guerra per rimpatriare gli italiani che volevano abbandonare la città ostile e sospese i rapporti diplomatici con gli Stati Uniti. Due anni dopo a Aigues-Mortes, in Francia, gruppi armati col tricolore e la bandiera rossa in testa dettero la caccia ai "crumiri e provocatori" italiani e ne uccisero cinquanta (secondo il Times di Londra). L'anno successivo, nel 1894, sempre in Francia, un anarchico italiano, Sante Caserio, uccise con una pugnolata il presidente della repubblica Sadi Carnot: e a Lione, dove era avvenuto l'assassinio, riprese la caccia ai "ritals", come venivano chiamati i nostri connazionali. I quali, per l'opinione borghese, portavano il disordine sociale e alimentavano la malavita. Nel Parlamento di Parigi gli interventi sugli effetti nocivi dell'emigrazione italiana erano puntuali."*

Questi episodi che abbiamo voluto ricordare sono solo alcuni dei tanti che hanno tragicamente accompagnato per circa cent'anni la nostra emigrazione. Storie che non vanno dimenticate, ma sulle quali va costruita una cultura di civiltà.

L'Italia non ha certo programmato l'immigrazione, tutt'altro, non aveva idea di che cosa potesse significare; ma il fatto di essere la quinta potenza economica al mondo non è stato ignorato dagli extra comunitari. Potenza economica equivale a ricchezza e la ricchezza è un richiamo per tutti. Inoltre l'Italia non poteva rimanere un'eccezione rispetto agli altri paesi europei, che da anni erano stati interessati dal fenomeno dell'immigrazione.

Partire dalla propria esperienza ci aiuterà a porci di fronte al fenomeno dell'immigrazione con più serenità,

Quando gli emigrati invasori erano gl'Italiani

Questi articoli che proponiamo nella versione integrale, furono pubblicati rispettivamente nel numero di giugno e luglio del 1904 sul periodico mensile "LA STELLA DEGLI EMIGRANTI". La rivista è stata stampata per i primi due numeri a Reggio Calabria, poi a Monteleone (l'odierna Vibo Valentia) e negli anni successivi a Polistena (RC).

La relazione dell'on. Bodio sull'emigrazione

Roma 6 – E' stata distribuita la relazione dell'on. Bodio circa l'emigrazione.

Egli premette che l'emigrazione è necessaria per il nostro paese; la mano d'opera soverchia ha bisogno di essere esportata. Dalle indagini fatte dal commissario della emigrazione risulta che nella Basilicata, Caserta e Avellino l'emigrazione è spontanea.

Nel 1881 gli emigranti furono 1.032.392; nel 1891 gli emigranti furono 1.193.206; nel 1901 gli emigranti furono 3.439.014. Dei 3.439.014 italiani all'estero nel 1901 circa 664.000 erano in Europa, 745.000 nel Nord America e 1.852.400 nell'America del Sud, 168.000 in Africa (Tunisia 83.000, Algeria 39.000, Egitto 88.000). Si può dire che più di mezzo milione d'italiani ogni anno emigrano, metà circa si sparge in Europa in cerca di lavoro; degli altri 250.000 vanno in America o parte ritornano.

Nel 1903 partirono per gli Stati Uniti 214.157 e tornarono 78.233, per il Plata partirono 39.763 e ne ritornarono 26.813, per il Brasile partirono 110.515 e ritornarono 29.740.

La relazione dimostra l'utilità economica dell'emigrazione per i risparmi che vengono inviati in Italia. Così su una indagine fatta a Termini Imerese risulta che la Cassa di risparmio locale e la Banca hanno circa 1.700.000 lire di deposito in maggioranza spediti da emigranti. Gli emigranti per mezzo del Banco di Napoli hanno spedito in Italia, nel 1903, 23.576.694. Di questi, 18 milioni vennero dagli Stati Uniti, 3 dal Brasile e 2 dall'Argentina. La relazione dice che nel 1903 furono trasportati con o sotto bandiera italiana 115.580 emigranti e sotto bandiera estera 161.759.

Gli italiani in Nuova York

Genova 8 – Poiché tanto si parla di emigrazione e di Emigranti, e poiché non sempre i giudizi che si emettono sopra questo fenomeno sociale sono esatti, così che l'opinione pubblica non riesce a farsi un giusto concetto sulle conseguenze di questa corrente che trascina in lontani paesi tante braccia italiane, cogliamo l'occasione per trascrivere qui un breve articolo apparso sull'American Exporter di New York, articolo che allargherà il cuore di ogni buon italiano:

"Sono stati pubblicati recentemente alcuni fatti interessanti relativi al progresso fatto dagli italiani nella città di New York.

Gli italiani in New York sono circa 400 mila e 50 mila di loro sono ragazzi che frequentano le pubbliche scuole. Vi sono 115 dottori, 63 farmacisti, 21 legali, 15 maestri, 9 architetti e 7 ingegneri meccanici.

Quasi tutti gli italiani in America provengono da tre provincie d'Italia.

A casa loro lavoravano la terra guadagnando circa 2 lire al giorno e vivendo in piccole casette in pietra.

Qualcuno degli emigranti possedevano in proprio fattorie, ma la terra è povera e gli italiani non hanno altro che la vanga per lavorarla. La loro esistenza era quindi una lotta continua contro la fame e i debiti.

Da che gli italiani sono venuti a New York hanno accumulato un patrimonio di 300 milioni. Ciò costituisce una media di lire 800 a testa o di lire 4.000 per famiglia.

Possiedono 100 milioni in terreni, hanno 75 milioni alle Casse di Risparmio, sono proprietari di 10.000 negozi del valore di 35 milioni. E hanno ancora 37 milioni e mezzo investiti in commercio.

Gli italiani vengono qui per restarvi, non per far fortuna e tornare a casa."

riconoscendo negli Albanesi, nei Curdi, negli africani, ecc... i nostri connazionali di un tempo. Ci aiuterà a costruire una cultura che potrebbe essere quella della società multiculturale, dove ognuno si riconosce.

L'esperienza australiana, come quella canadese – paesi tradizionalmente d'immigrazione -, con tutti i loro problemi e le loro peculiarità, possono rappresentare un esempio nel trovare un equilibrio di civile convivenza. La società

di domani non potrà che essere multiculturale, il mondo è diventato troppo piccolo per continuare ad essere diviso dai vecchi confini e dai pregiudizi. Il vero problema rimane la netta divisione tra il mondo ricco e quello povero che se non verrà risolto in tempi relativamente brevi potrà davvero provocare un'invasione inarrestabile di masse sconfiniate che andranno alla conquista dei conquistatori.

*Brano tratto da "la Repubblica" del 14-02-1999

I seguenti sindacati
acquistano
Nuovo Paese
per i loro iscritti:

VICTORIA

**Australasian Meat Industry
Employees' Union**
(Tel 03 / 96623766)
62 Lygon St
Carlton VIC 3053

Public Transport Union
(Tel 03 / 96707661)
Unity Hall
636 Bourke St
Melbourne VIC 3000

**Australian Manufacturing
Workers' Union**
(Tel 03 / 92305700)
level 4, 440 Elizabeth St
Melbourne VIC 3000

NEW SOUTH WALES
**Australian Liquor,
Hospitality & Miscellaneous
Workers Union**
Misc. Workers Division
(Tel 02 / 92819577)
level 7, 187 Thomas St
Haymarket NSW 2000

SOUTH AUSTRALIA
**Australian Manufacturing
Workers' Union**
(Tel 08 / 83326155)
229 Greenhill Rd
Dulwich SA 5065

Se il vostro sindacato non
l'avesse ancora fatto chiedetegli
di abbonarsi adesso! Leggerete
Nuovo Paese gratis anche voi.

Studio su violenza a donne in 'Paradisi' del Pacifico

Gli stati-isole del Pacifico sono ritratte come languidi luoghi d'amore, ma tutti hanno un'alta incidenza di violenze contro le donne - un problema da tempo all'attenzione delle Nazioni Unite, che ne fanno ora oggetto di uno studio di cinque anni, dedicato proprio all'abitudine degli uomini delle isole del Pacifico di picchiare le mogli.

Il progetto è stato avviato dall'Onu e da agenzie internazionali regionali che operano insieme a organizzazioni per i diritti delle donne, a chiese locali ed enti governativi di servizi sociali. Particolarmente grave la situazione in Papua Nuova Guinea, dove il Dipartimento Servizi Sociali calcola che l'incidenza di violenze alle donne sia tra le peggiori al mondo.

Cominciando questo mese nelle Isole Salomone, lo studio sulla prevalenza e frequenza di violenze contro le donne ha l'obiettivo di elaborare strategie per fermare la violenza maschile. Lo studio finanziato dall'Onu copre tre distinte regioni etniche della regione: Melanesia, Polinesia e Micronesia.

Rivista femminile lancia concorso 'vinci un divorzio'

Una rivista femminile britannica ha deciso di lanciare un concorso per far "vincere un divorzio" alla lettrice che presenterà il miglior motivo per separarsi dal marito.

Il settimanale 'Chat' ('Chiacchierata') ha offerto il mese scorso un premio di 500 sterline per coprire le spese legali che un divorzio comporta, invitando le lettrici a scrivere per spiegare perché meritano "di essere una donna libera".

"L'idea di questo concorso ci è venuta dalle lettere delle nostre lettrici imprigionate in un matrimonio senza amore, da cui non hanno i mezzi per uscire", ha spiegato il vicedirettore di 'Chat', Paul Merrill.

La rivista presenta anche una rubrica, dal titolo 'Dieci passi verso la libertà', che si propone di rendere il divorzio meno difficile.

Qualche settimana prima, una radio di Birmingham aveva organizzato un concorso per 'vincere un matrimonio'. Un uomo e una donna che non si conoscevano, selezionati dall'emittente in base a un questionario, si erano sposati e avevano vinto una luna di miele.

Carceri Usa, la violenza sulle donne

La porta della mia cella è stata aperta nel cuore della notte mentre io dormivo. Sono stata assalita da tre uomini. Sono stata ammanettata, picchiata, stuprata e sodomizzata". L'ex detenuta americana Robin Lucas riassume così l'ultimo dei ripetuti assalti subiti mentre era detenuta in un carcere californiano da parte delle guardie carcerarie. La testimonianza è una delle decine raccolte nel rapporto di Amnesty international presentato a Londra dal titolo, "Usa: terra dei liberi?". Il rapporto è dedicato alle detenute nelle carceri statunitensi, dove stupri, molestie sessuali, pestaggi sono all'ordine del giorno. Il rapporto denuncia le continue violazioni di diritti umani di cui sono vittime le detenute statunitensi.

Senza diritti chi lavora meno di due anni

L'Alta corte europea del Lussemburgo ha dato ragione a due lavoratrici inglesi, Nicole Seymour Smith e Laura Perez, che avevano denunciato i loro datori di lavoro dopo essersi viste rifiutate la possibilità di presentare ricorso contro quello che ritenevano un licenziamento ingiusto.

Secondo la legislazione inglese, infatti, i lavoratori non godono di alcuna protezione se non sono stati impiegati almeno due anni. Nel caso arrivato all'Alta corte del Lussemburgo, le due lavoratrici erano state licenziate dopo quindici mesi di lavoro e quindi non avevano diritto alla copertura garantita ai lavoratori britannici dal British Employment Protection Consolidation Act, la legge che tutela i lavoratori. Così quando le due donne si erano rivolte alla magistratura per denunciare i datori di lavoro sostenendo che il loro licenziamento era illegittimo e non motivato, si sono viste chiudere la porta in faccia. Determinate a non lasciar passare sotto silenzio questo caso di licenziamento illegittimo, le due lavoratrici si sono allora rivolte alla

camera dei lords (che è la più alta carica giudiziaria inglese). I lords dopo aver esaminato le carte relative al caso hanno deciso di inviarlo all'Alta corte europea di Lussemburgo. Qui i magistrati hanno stabilito che effettivamente la legislazione britannica contrasta con la normativa europea in materia di protezione dei lavoratori. Nicole Seymour Smith e Laura Perez alla corte europea hanno anche sostenuto di essere state vittime di una discriminazione indiretta. Infatti, sostengono le due donne, in Gran Bretagna numerose statistiche rivelano che i datori di lavoro sono più propensi a licenziare, prima dei due anni stabiliti dalla legge sulla protezione, lavoratrici donne anziché uomini. La corte europea, prima di rinviare alla camera dei lords che dovrà dire l'ultima

parola sul caso, ha comunque accolto la denuncia delle due donne e ha chiesto alla Gran Bretagna di verificare, attraverso la realizzazione di nuove statistiche, se effettivamente esista questa discriminazione nei confronti delle lavoratrici donne.

La legislazione inglese in materia di protezione dei lavoratori è una delle grandi battaglie dei sindacati britannici che, soprattutto prima di vedersi escludere dai posti di lavoro con le leggi firmate dalla signora Thatcher, hanno cercato invano di modificare almeno le parti riguardanti la protezione soltanto dopo due anni di lavoro e l'orario lavorativo. La Gran Bretagna infatti è il paese in cui si lavora di più settimanalmente: un terzo dei lavoratori inglesi fa settimane di oltre quarantotto ore.

La nuova Barbie?

Più di una donna italiana su due (55%) non comprerebbe mai alla propria figlia una Barbie con le sembianze di un'extracomunitaria o di una ragazza rom ed il 19% lo farebbe ma con grosse titubanze. Solo il 16% lo farebbe senza problemi ed un buon 10% non vuole o non sa rispondere. Per il 43% delle italiane la mitica Barbie "è stata un vero e proprio modello di riferimento" della propria infanzia anche se oggi, il 16% delle intervistate, vorrebbe che la Barbie "avesse un corpo più vicino alla realtà, un fisico meno perfetto e più 'normale'". E' quanto emerge da dati di un'indagine condotta da Ims (Istituto di Marketing Sociale) in occasione del 40esimo compleanno di Barbie, su un campione di 998 italiane tra i 15 e i 45 anni, intervistate nelle maggiori città italiane, per individuare la modella ideale dello shooting Fiat Multipla, durante il quale lo stilista Koen Deerwerdt - uno dei 5 artisti mondiali che vestono Barbie - presenterà gli ultimi modelli della sua collezione per la bambola più famosa del mondo. Ma qual è la Barbie ideale per il prossimo millennio? Secondo le italiane, intervistate, Simona Tagli (22%) sarebbe la Barbie ideale "per il suo aspetto dolce e insieme provocante e che grazie al suo fisico aggiornerebbe le linee asciutte del corpo della bambola".

Inadeguate le leggi su turismo sessuale

Le leggi penali internazionali che sanzionano il 'turismo sessuale' ai danni di minori sono ancora inadeguate e consentono ampi margini d'impunità a molti pedofili e sfruttatori sia nei paesi meta di tali traffici sia in quelli d'origine. Lo afferma uno studio dell'Unicef (il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia), presentato a Ginevra, dove era riunito il Comitato dei diritti del fanciullo. Lo studio, 'Leggi penali extraterritoriali contro lo sfruttamento sessuale dei minori', è stato redatto da Vitit Muntarbhorn, docente di diritto a Bangkok, che ha analizzato le norme penali sulla materia di Australia, Belgio, Francia, Germania e Svezia. Secondo Muntarbhorn, dalla Conferenza promossa dall'Unicef a Stoccolma su pornografia e prostituzione infantile nell'agosto '96, solo una ventina di paesi hanno adottato norme penali che sanzionano questi delitti anche quando sono compiuti dai loro cittadini all'estero.

EUROPEE: PARTE IL 25 APRILE IL PULLMAN DI VELTRONI

ROMA - Dovrebbe partire il 25 aprile il pullman che porterà Valter Veltroni in giro per l'Italia per la campagna elettorale europea. Una campagna nella quale - secondo quanto si apprende - i Democratici di sinistra (ex Pds) chiederanno anche agli altri leader dell'Ulivo di svolgere manifestazioni comuni, in linea con l'esperienza della campagna del '96. Veltroni ha detto che non bisogna temere la nuova formazione di Prodi, aggiungendo che dopo le elezioni 'bisognerà riprogettare la coalizione dell'Ulivo'.

IMMIGRAZIONE: FALLITA POLITICA FLUSSI LAVORO

ROMA - Irregolarità "cronica"; fallimento della politica dei flussi-lavoro (solo 16.187 nuovi permessi nel '98 concessi ad extracomunitari contro le 56.000 quote stabilite); ricongiungimenti familiari in pole position nei nuovi permessi (45.537, più del doppio dei 21.638 permessi per lavoro, la metà rilasciata a cittadini Ue); limitato lo sforzo di accoglienza umanitaria (a quota 9.000 gli ingressi per asilo inclusi i soggiorni straordinari per curdi e bosniaci). Una politica dell'immigrazione 'in sofferenza' quella che emerge dalla fotografia scattata nel "Dossier immigrazione '99" della Caritas di Roma. Il '99 è partito con un 1.250.214 regolari di cui l'86,3% extracomunitari (Marocco sempre primo con 146.000); 400.000 sono in Italia da cinque anni e possono avere il soggiorno stabile; Roma e Milano ancora capitali dell'immigrazione.

CARTOLINE LUMACA

COLLEGNO (TORINO) - Due cartoline-lumaca sono state recapitate il mese scorso a Collegno (Torino). Una proviene da Formazza, in Val d'Ossola (nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola), ed era stata spedita dalla località di villeggiatura il 5 maggio del 1968. Ironia della sorte, nonostante 31 anni di ritardo, la cartolina non è nemmeno arrivata al vero destinatario, una donna residente in provincia di Cuneo. Infatti, anziché essere recapitata a Maddalena Mattio, di Manta, nei pressi di Saluzzo (Cuneo), è arrivata alla famiglia Mattio di Collegno,

che non ha alcun rapporto di parentela con la destinataria della cartolina. Il bollo per la cartolina 31 anni fa valeva 25 lire. Di particolare rilievo anche l'altro caso: un avviso di richiamo contro il tetano e la difterite è giunto a Irene Nastrucci, in questo caso vera destinataria della missiva. La particolarità consiste nel fatto che la cartolina, inviata dalla Usl di Collegno, è stata recapitata nella città 17 anni dopo. "Se avessi dovuto attendere quell'invito per vaccinarci, a quest'ora sarei già morta", ha commentato la donna.

IL MARE E' UN DESERTO

BARI - Il Basso Adriatico sta vivendo un momento di grave crisi. A causa di un clima avverso e di un progressivo e sempre più drammatico impoverimento della fauna marina, il mercato ittico della zona fra Bari e Otranto è in serio pericolo. Per questo motivo otto presidenti di cooperative di pescatori di Monopoli, Lecce e Fasano hanno presentato al Ministero delle Risorse Agricole ed Alimentari un progetto che dovrebbe mettere un freno a questa situazione. Due sono gli interventi principali richiesti dagli addetti a questo settore: ripopolare le acque e uniformare il fermo biologico delle marinerie del Basso Adriatico a quello osservato nel Mar Jonio, nonostante il parere contrario dei biologi. Solo così si potrà evitare, come succede ora, che ogni battuta di pesca si trasformi in un fallimento economico, non permettendo neanche un pareggio fra spese e guadagni.

UN ASINELLO METTE IN SUBBUGLIO L'ITALIA

ROMA - Ma è mai possibile che un asinello dai tratti vagamente "cartooniani" riesca a far parlare di sé più che un personaggio disneyano? Questo è quanto succede da quando Prodi e Di Pietro hanno eletto a simbolo del loro movimento "I democratici" un graziosissimo e simpaticissimo somarello. Da allora chiunque, senza bisogno di una laurea in etologia, ha qualcosa da dire sugli asini. C'è da dire che questo ammiccante simbolo non poteva non suscitare l'ironia dei più illustri satiri. Che sia stato scelto apposta per far parlare di sé? D'altronde Oscar Wilde sarebbe d'accordo nell'appoggiare

questa tesi, per cui non importa che la gente ne parli bene o male, l'importante è che ne parli e basta.

SI RISPETTANO LE REALTA' CULTURALI IN VIA DI SVILUPPO?

ROMA - L'osservatorio del turismo e il Telefono Blu hanno condotto un sondaggio telefonico per sapere cosa pensano gli italiani dei viaggi nel terzo mondo. E' stata proposta la domanda "Se lei dovesse fare un viaggio in un paese in via di sviluppo sarebbe disponibile a scegliere solo quelle offerte turistiche che propongono un codice etico per non danneggiare quei luoghi e quelle genti?", e le risposte ottenute sono relativamente uniformi indipendentemente dall'area geografica nella quale abita l'intervistato, le risposte sono sempre relativamente simili al dato totale. Possiamo dire che a Bologna si trova il maggior numero delle persone che si dichiarano più sensibili al rispetto delle culture e dei patrimoni dei paesi in via di sviluppo (73% delle persone rispondono sì), mentre a Firenze si trova la maggior indifferenza per le altre realtà culturali (29% riprende no) e a Roma si incontra la maggior parte degli indecisi (8% non sa cosa farebbe).

AL SOSTEGNO DEI PIU' DEBOLI

ROMA - E' stata conferita a padre Ugo De Censi l'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana da parte del Presidente Scalfaro. In merito a tale avvenimento, il Sottosegretario agli Esteri, Sen. Patrizia Toia, ha dichiarato che "L'onorificenza a Padre Ugo De Censi rappresenta il giusto riconoscimento ad un uomo che, nel silenzio e al di fuori di ogni concessione alla mondanità, ha realizzato un'opera missionaria basata sulla dedizione nei confronti dei più deboli e sul rispetto dell'Altro". "Questo riconoscimento -ha continuato il Sottosegretario- rappresenta il nostro ringraziamento a un grande uomo. Si tratta di un'opera encomiabile che viene messa ogni giorno alla prova dalle enormi difficoltà che incontra ma che ogni volta trova le energie e la forza per continuare e per ingrandirsi, contribuendo allo sviluppo delle regioni più povere ed isolate del Brasile, Perù, Bolivia ed Ecuador."

italian briefs

EUROPEAN ELECTION CAMPAIGN STARTS APRIL 25

Rome - The bus which will carry Walter Veltroni around Italy for the European election campaign will leave on April 25. It seems it is an election campaign in which the PDS (Democratic Left Party) will ask other leaders of Left parties in the Olive coalition to organise local rallies in line with the '96 campaign. Veltroni has said that 'we must not fear the new Prodi formation; he also said that after the elections 'we must replan the 'Ulivo coalition'.

IMMIGRATION - WORK FLEXIBILITY FAILS

Rome - Chronic irregularities, failure of the policy of flexible work (only 16,187 new permits in 1998 given to immigrants compared with the 56,000 quota that had been established); family reunions had the most new permits (43,537, more than double the 21,638 permits, half of which are for European citizens, the humanitarian asylum of refugees (9000 permitted to enter including Bosnians and Kurds). Caritas in Rome has produced a report on immigration in 1999. This year began a total of 1,250,214 legal immigrants living in Italy, of which 86.3% are non-European (Marocco is again where most come from); 400,000 have been in Italy for five years and have a stable situation in Italy and Rome and Milan are still the most populated by immigrants.

POST AT A SNAIL'S PACE

Collegno (Torino) - Two postcards ended up in Collegno last month, one after having been posted in 1968 and the other only 17 years ago. The first one was posted in the resort town of Formazza, in Val d'Ossola (in the province of Verbano-Cusio-Ossola) and it was posted from there on May 5, 1968. Ironic the fact that the card, 31 years late, also arrived at the wrong address. Instead of going to Maddalena Mattio from Manta, near Saluzzo in Cuneo it arrived in Collegno at the home of the Mattio family who have never heard of the true addressee of the postcard. The stamp was for 25 lire. In the other case - a card advising against tetanus was delivered to Irene Nastrocci as it was supposed to, but 17 years later. 'If I had waited for this card before being immunised against tetanus I would be

now dead', commented the woman.

THE SEA IS A DESERT

Bari - The lower Adriatic is going through a serious crisis. Thanks to adverse climate and to an ever increasing depletion of marine fauna, the fish market between Bari and Otranto is in grave danger. For this reason eight presidents of the fishing cooperatives of Monopoli, Lecce and Fasano have presented to the Minister of Agricultural and Food Resources a project which should alleviate the situation. Two are the main interventions requested by the experts in this field - repopulate the waters and level out the marine stocks of the Lower Adriatic so they are the same as those of the Ionian Sea, despite the contrary opinion of biologists. Only in this way can the economic failure from fishing which sees no parity between expenses and earnings, be averted.

A DONKEY CAUSES AN UPROAR IN ITALY

Rome - Is it possible that a cartoonish little donkey will be able to get people talking about him as more than a Disney-like character? This is what is happening since Prodi e Di Pietro chose as the symbol of their movement - 'The Democrats' - a cute and likeable little donkey. Now everyone has something to say about donkeys. It was inevitable that this winking symbol should provoke the irony of illustrious satirists. It was chosen to make people talk about him. Even Oscar Wilde would agree as he said that it is not important whether people speak well or badly, but that they speak about one.

ARE CULTURES IN DEVELOPING COUNTRIES RESPECTED?

Rome - A tourism observer and the 'Telefono Blu' have conducted a telephone survey to find out what Italians think of travel in the Third World. They were asked - 'If you had to travel in a Third World country would you be willing as a tourist to choose only what follows a code of ethics so as not to harm those places and people?' The replies were fairly uniform across the country.

However it can be said that in Bologna there was the greater percentage of people who declared themselves to be

more sensitive to respecting the rights and cultures of Third World countries (73% of the respondents answered yes), while in Florence there was the greatest indifference to other cultures (29% answered no) and in Rome there was the greater percentage of uncertainty (8% said they did not know).

SUPPORTING THE WEAKEST

Rome - Father Ugo De Censi was awarded the honorific title of Grand Official of the Order of Merit of the Italian Republic by President Scalfaro. The Undersecretary for Foreign Affairs Patrizia Toia declared that - 'The honouring of Father Ugo De Censi represents the just recognition of a man who had quietly and outside of worldliness realized missionary work based on the dedication in regard to the more weak and on respect for others ... This recognition represents our thanks to a great man. It is praiseworthy work that every day is tested by the enormous difficulties that are encountered but that each time finds the strength and energy to continue and grow, and contribute to the development of poor and isolated regions of Brazil, Peru, Bolivia and Ecuador'.

Has your
subscription
expired?

Renew

it now

and help us to keep
publishing the only
monthly Italian language
magazine produced in
Australia

fotonews



**Disoccupazione
in corteo per
chiedere
ironicamente la
cittadinanza del
Gabon**

Un'immagine
della
manifestazione
a Napoli di
alcuni gruppi di
disoccupati.



Lite tra ragazze a San Valentino

La foto del condominio di Afragola dove una lite tra famiglia si è trasformata in tragedia con l'uccisione di un uomo ed il grave ferimento della figlia.



Neve a Palermo

Palermo - Fichi d'India congelati e coperti di neve stupiscono i passanti, dopo che la seconda nevicata consecutiva, evento rarissimo in questa regione mediterranea, ha colpito la Sicilia. Gelidi venti siberiani hanno sferzato il mediterraneo centrale, portando con se temperature sotto zero all'Italia centro-meridionale.



Archeologia

Gli archeologi ispezionano una delle cinque navi romane venute alla luce recentemente nella zona di S. Rossore vicino Pisa.

S

a

t

i

r

a

With a little help from my "friends"

E' il titolo di un vecchio brano dei Beatles, magistralmente interpretato da Joe Cocker al leggendario Festival di Woodstock trent'anni orsono, dove i "friends" altro non erano se non sostanze stupefacenti. Il vecchio caro Joe, e le sue passate vicende giudiziarie lo testimoniano, pare non si tirasse mai indietro quando si trattava di "darsi la giusta carica".

A giudicare da cio' che si legge in giro, parrebbe che i miti domenicali del pallone, arbitri compresi, abbiano adottato la suddetta canzone a loro inno "rigenerante".

Mentre attendiamo, senza spasmi per carita', che la magistratura faccia luce sulla vicenda, perche' non rivisitare in chiave surrealista l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo della partita. Altro che docce, massaggi e bibite ipervitaminiche: par di vedere, nei rispettivi spogliatoi, i vari protagonisti della sfera, giacchette nere incluse, affaccendarsi intorno a pillole, siringhe, cannuce per inalazione (d'argento naturalmente, noblesse oblige), polveri varie.....

Il giro vorticoso di miliardi che danza intorno alle vicende calcistiche ha il potere di far chiudere non solo gli occhi ma anche le bocche e le orecchie di chi, direttamente o no, e' coinvolto in questa corsa alla generale "stimolazione chimica".

Ogni tanto qualcuno, allo stadio, perde la vita! Qualcun'altro regolarmente, perde la faccia!

Il banchetto d'addio

La Strangers Dining Room, nella NSW Parliament House, ha visto riunirsi i parlamentari statali per una cena di beneficenza a favore dell'ex ministro dei Trasporti Mr. Brian Langton. Cento dollari a testa per "aiutare" Langton a dimenticare l'amezza di aver dovuto confessare alla Commissione Indipendente contro la Corruzione di aver presentato alcuni rimborsi spese falsi.

Due sono le cose che non appaiono chiare: 1) Che cosa c'e' da celebrare? 2) Che significato hanno i cento dollari a testa da devolvere al "poveretto" se, come accertato, Mr Langton lascerà il servizio pubblico (e che servizio!) con una superannuation che si aggirerà intorno al milione di dollari?

Blowin' in the wind

La risposta e' scritta nel vento! Un'altra canzone, di Dylan stavolta, per ricollegarmi a cio' che Oscar Luigi Scalfaro ha risposto a chi gli chiedeva del perche' i media australiani non avessero dato nessun risalto alla sua visita ufficiale in Australia. La risposta e' scritta nel vento, caro Presidente! E cosa c'e' di piu' impalpabile, di piu' aleatorio, di piu' effimero, del vento? La politica italiana!

Da' 'a me riva....

Dicono che i Liguri siano gente poco propensa ad esternare i propri sentimenti, a comunicarli, a dividerli con gli altri. Forse in parte e' vero!

Sara' la millenaria, ciclopica fatica per strappare alle montagne un fazzoletto di terra da coltivare; sara' quel sentimento di amore-odio che nutrono nei confronti del mare, fonte di sussistenza e causa di morte.

Sta' di fatto che di fronte alla fatica di vivere, le parole servono a poco. E di fronte allo scempio della morte, anche meno!

Fabrizio De Andre' ci ha lasciati. Della sua arte, del suo ruolo in seno al fenomeno culturale della canzone d'autore, si e' detto tutto cio' che c'era da dire. Sul fatto che avesse dato voce, attraverso la sua poesia in musica, a tutti coloro che, per un verso o per l'altro, vivono ai margini della societa', sono stati versati fiumi di inchiostro.

Sulla riscoperta, la rielaborazione, l'uso del dialetto genovese e piu' in generale di quelle musicalita' tipicamente mediterranee, si sono scomodati fior di letterati, musicisti, filosofi e poeti.

Resta solo una piccola nicchia per un commosso saluto da parte di chi, lontano da Genova, lontano dai funerali di massa, lontano dalle dichiarazioni di amici, colleghi, collaboratori, autorita' pubbliche e immancabili sciacalli, non ha potuto fare altro che riascoltare ancora una volta Creuza de ma, commuovendosi risentendo le voci familiari del mercato del pesce di P.zza Cavour.

Addio De Andre' e grazie per aver dato una voce anche a chi, come noi, di parole ne ha sempre potuto spendere poche, impegnati com'eravamo a combattere l'intolleranza da una parte e la nostalgia dall'altra. Sara' anche perche' in Australia si "mugugna" poco e soprattutto non ci si "incazza" mai!

Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

I cantautori alla FILEF di Sydney

di Danilo SIDARI

Con un attento coinvolgimento da parte del pubblico presente, si e' tenuto domenica 21 febbraio, presso i locali della FILEF di Sydney, la prima di una serie di serate musicali denominate "40 anni d'Italia nella canzone d'autore".

Il programma della serata, a cura di Claudio Marcello, Cesare Popoli e Danilo Sidari, dopo la degustazione di squisiti manicaretti rigorosamente "fatti in casa", ha offerto una panoramica del mondo dei giovani in Italia negli anni '60 nonche' dell'evoluzione dei loro gusti e costumi, attraverso la canzone d'autore.

Grazie ai testi mirati ed all'ausilio di materiale audio e video, tra cui alcune autentiche "chicche" d'annata, le tendenze, le tematiche e le problematiche del decennio del "boom" economico italiano sono state originalmente ma compiutamente rivisitate.

La serata e' stata intitolata "Tra Genova e Milano" ed e' stata dedicata particolarmente ad uno dei piu' noti esponenti della

"scuola genovese", Fabrizio De Andre', scomparso recentemente.

Altri cantautori su cui si e' concentrata l'attenzione dei curatori del programma sono stati Gino Paoli, Luigi Tenco, Enzo Jannacci, Giorgio Gaber ed altri.

Un particolare ringraziamento va alla Regione Liguria che grazie all'offerta di materiale stampato ed in particolare al video dell'ultimo concerto (con interviste) di De Andre', ha contribuito alla riuscita della serata.

Si ricorda a tutti coloro che fossero interessati che sono in programma con scadenza periodica (21 marzo, 23 maggio, 25 luglio e 19 settembre) altre serate musicali che attraverso il comune denominatore della canzone d'autore, si occuperanno via via dei decenni '70, '80 e '90, e delle diverse citta' dove le varie "scuole" cantautorali mossero i primi passi. Una serata particolare sara' dedicata alle cantautrici. Per informazioni telefonare alla Filef, al 9568 3776.



Sopra: Claudio Marcello durante la sua presentazione
Sotto: un momento durante la serata



Teatro è sempre politica

"Col teatro ho fatto una battaglia per convincere gli italiani che tre persone, in carcere da due anni, sono innocenti: ora che si rifarà il processo, sono più orgoglioso di questo che di tre premi Nobel". E' la risposta di Dario Fo a uno studente che gli chiede se il suo impegno sia più politico o culturale. L'ambiente e' quello di Palazzo Clerici a Milano, dove il mese scorso 150 studenti universitari di 40 Paesi dell'area europea, del bacino mediterraneo e del medio-oriente hanno ascoltato in questi giorni le conferenze del 'Young Leaders Forum', promosso dall'Università Bocconi e dalla fondazione Fontainebleau. A loro il Nobel ha parlato di comunicazione, suono e gestualità. Lo ha fatto da istrione del palcoscenico, parlando il linguaggio universale della commedia dell'arte, dimostrando che il teatro non ha barriere di lingua e di costumi. Limiti politici al teatro? "Ma il teatro e' politica. Shakespeare fu



determinante nel suo tempo e diede fastidio, tanto che gli fu impedito di far teatro negli ultimi 16 anni di vita". "Giorni fa ho recitato davanti a 5000 giovani per coinvolgerli in un fatto spaventoso che accade a Milano, dove migliaia di profughi vivono in un modo indegno di un paese civile". Ma può il teatro comico rappresentare anche le guerre? "Un mio amico - ha concluso Fo - e' riuscito a fare un film comico sui lager nazisti. Da che mondo e' mondo satira e grottesco hanno la loro valenza maggiore proprio sulle cose tragiche".



Presentata nuova maglia della nazionale
Firenze - Il presidente della FIGC Luciano Nizzola fotografato con due modelle sconosciute a Coverciano (FI) durante la conferenza stampa per la presentazione della nuova maglia blu della nazionale.

Anceletti, nuovo allenatore della Juventus
Torino - Carlo Anceletti che sostituisce Marcello Lippi come allenatore dei campioni di calcio della Juventus.



ADDIO ALLE SCENE DI GASSMAN, SERATA D'ONORE AL SISTINA

Addio alle scene di Vittorio Gassman con un passo d'addio ufficiale e definitivo che si è svolto la sera del 22 febbraio al Teatro Sistina di Roma, in unica serata. Era presente un pubblico da tutto esaurito, nel quale si notavano numerosi esponenti del mondo teatrale e cinematografico venuti per festeggiare l'attore che a 77 anni (è nato nel 1922) ha deciso di abbandonare l'attività artistica. Una lunga carriera, formata da oltre 150 spettacoli teatrali e oltre 150 film, e numerose apparizioni televisive. Con la promessa che questa volta il suo addio al teatro sarebbe ufficiale e definitivo, Vittorio Gassman, si è congedato dal pubblico con un "One man show" in cui nella prima parte ha recitato brani tratti da alcuni dei suoi "cavalli di battaglia" teatrali, mentre nella seconda ha detto poesie ed ha amministrato a suo piacimento citazioni e divagazioni piene di ricordi.

NUOVI UFFIZI, QUELLO CHE NON HA NESSUN ALTRO

Non sono ancora i Grandi Uffizi (quelli da 30 mila metri quadri, padroni di quasi tutto il palazzo che Giorgio Vasari progettò per loro e che potranno esserci nel Natale del 2000 se si troveranno i 40 miliardi per completarli). Ma quelli che sono stati inaugurati quest'anno sono i Nuovi Uffizi di settemila metri quadri, costati 24 miliardi di cui 9,5 forniti dal Lotto. I Nuovi Uffizi che hanno fatto dire al soprintendente ai beni artistici e storici Antonio Paolucci: "Nessun altro museo al mondo ha i servizi di accoglienza per il pubblico in luoghi così belli, della magnificenza architettonica offerta dagli Uffizi, le sale delle antiche magistrature progettate dal Vasari, dal Buontalenti. Un ante-museo, qui sta la differenza". Al piano terra, in cinque grandi saloni e relativi annessi (circa mille metri quadri) sono state ricavate la biglietteria, l'ufficio informazioni, la zona multimediale, il guardaroba e il book-shop. In questi saloni che ai tempi di Firenze capitale erano occupati dagli uffici del Senato del Regno saranno anche ricavati tre ingressi (attualmente è uno solo) che consentiranno una affluenza più ordinata dei visitatori e libereranno i portici dalle file.

MORTA SCRITTRICE IRLANDESE IRIS MURDOCH

La scrittrice irlandese Iris Murdoch, autrice di una trentina di romanzi, è morta l'8 febbraio all'età di 79 anni in una casa di cura di Oxford in Inghilterra. Affetta da cinque anni dal morbo di Alzheimer, la scrittrice era stata ricoverata nella casa di cura solo tre settimane prima. È stata una delle scrittrici di romanzi preferite in Gran Bretagna, paese dove ella viveva da molti anni. Nata a Dublino il 15 luglio 1919, Iris Murdoch era laureata in filosofia e aveva studiato con Wittgenstein. Aveva esordito con un saggio intitolato 'Sartre', dedicato al filosofo francese Jean Paul Sartre. Aveva poi raggiunto il successo con le opere di narrativa, tra cui 'Sotto la Rete', 'Il Castello di Sabbia', 'La Campana'. Con 'Il Mare, Il Mare' aveva vinto nel 1978 un premio letterario in Gran Bretagna.

Canzoni della valigia

sette storie
italo-australiane

'Songs of the Suitcase' (Canzoni della valigia) è l'ultima opera della scrittrice italo-australiana Anna Maria Dell'oso edita da Harper Collins e presenta sette storie di vita vissuta.

L'autrice esplora il ricco quadro della vita multiculturale d'Australia parlando della fanciullezza a Melbourne, degli italiani di seconda generazione, della nostalgia della patria di origine, della dolce tristezza dell'indipendenza. Le storie sono narrate con un acuto spirito di osservazione che finisce per offrire anche una cronaca dell'Australia metropolitana degli ultimi anni. Nata a Melbourne da genitori abruzzesi, Dell'oso ha iniziato giovanissima a scrivere e 14 anni un suo scritto uscì nell'antologia nazionale 'Youth Writers'.

Contemporaneamente studiava violino e a 16 anni fu in tournée in Europa con la Melbourne Youth Orchestra. Dopo un periodo diviso tra musica e giornalismo, nel 1978 ha iniziato a scrivere per il 'Sydney Morning Herald', acquistando notorietà nazionale con la sua colonna di osservazioni di critica e satira sociale. Ha scritto poesie, libretti d'opera, opere teatrali e copioni per il cinema. Anna Maria ha partecipato a diverse attività del gruppo donne della Filef di Sydney, ed è stata una delle relatrici al recente convegno sulle donne italo-australiane, organizzato insieme al Comites di Sydney.

Dunstan

il peso della persona
il valore della politica

Italian partisans salute Don Dunstan

Rebellious in youth, of heart generous, artist and art critic, gentle persuader, humanist, Renaissance man, defender of freedom for all, pioneer of social and legal reforms - he upheld justice for the first nations of this land.

Not for that alone, he was the scourge of insularity, ignorance and indifference; not for that alone he was deeply hated and branded "class traitor" by the poltroons and the beneficiaries of "inherited positional goods".

Don Dunstan, brilliant and cultivated orator, consummate performer among shallow dilettanti, leader of governments, patron of the arts, a cultivated man, a dynamo of ideas - in a country of philistines - of pavid conformists and boring imitators in the "Westminster tradition", he remained loyal to his convictions, sustained them against the fashionable tide; and for that continued to win the respect of the common person. Across the world he stood - a friend of the oppressed, of the underclass and of the needy.

In Dunstan the men and women of ANPI and Resistenza recognise the coherence between thought and action, the liberal socialist in the tradition of the European Resistance, the democratic socialist anchored to principles - not to personal advancement.

Away from the continuing circus of post-colonial yokels, he died a "why not" visionary of undreamt-before dreams. ANPI and Resistenza mourn the passing of a man of civic courage and of great dignity, even in adversity, and of moving stoicism to the end, and a lover of Italy and of justice and freedom.

Giorgio Venturini
Resistenza and Associazione Nazionale Partigiani Italiani in Australia

from p 4
panna, durante le pause dallo studio della lingua all'Università per stranieri di Perugia. Concludiamo con un'affermazione del giornalista Mung McCallum nella quale si chiede con stupore che "rimane uno dei misteri politici australiani di come un esteta intellettuale, i cui interessi principali erano la cucina, il giardinaggio e la cultura sia stato capace di comandare con un così grande rispetto e affetto da parte dell'elettorato". A nostro parere queste parole rivelano il vero carattere di Don Dunstan in tutta la sua semplicità e straordinaria capacità di rimanere sempre se stesso, senza lasciarsi mai trasformare dal potere.



"It is possible to build a society in which individual citizens have security of food, shelter, work and services which will celebrate their worth as individuals....where all citizens have an equal and effective say in their own governance and an opportunity to participate in and to influence decisions affecting their lives."

Don Dunstan
"We intervene or we sink"
21 April 1998
Adelaide Entertainment Centre

Quindi non è per niente un mistero perché ciò di cui il giornalista si meraviglia distingue i grandi uomini. Dunstan ha lasciato dei segni tangibili nella vita del Sud Australia e in quella nazionale che rimarranno come conquiste di civiltà dalle quali non si tornerà più indietro, ma dalle quali bisogna ripartire per completare il suo grande progetto sociale, politico ed economico. Anche se oggi, l'appiattimento della politica non fa intravedere all'orizzonte grandi leader politici, siamo sicuri che l'esperienza di Don Dunstan sarà una chiara strada per chi vuole fare politica mettendo il popolo come priorità assoluta.

E' stato il più applaudito

Il carro allestito all'ultimo momento per ricordare Don Dunstan e le conquiste sociali e politiche a lui dovute, è stato il più applaudito il 27 febbraio nel 'Gay Mardi Gras di Sydney', la più grande celebrazione gay e lesbica al mondo, giunta alla 21/a edizione. Nel corteo degli amici e sostenitori dell'ex premier, che si è sempre battuto per la parità di diritti dei gay, sfilava anche il suo partner di lunga data, Stephen Cheng.

In più di 750 mila, tra cui migliaia di visitatori stranieri, hanno assistito lungo la Oxford Street, arteria del 'quartiere gay' di Sydney, alla sfilata in musica e danza di circa 10.000 persone e 250 carri mascherati. Festeggiatissimo il folto gruppo delle 'Monica Lewinsky', in abito blu con tanto di "macchie" e armate di enormi sigari. Tra i personaggi-tema di quest'anno la tennista francese lesbica Amelie Mauresmos, i cui muscoli hanno fatto scalpore agli ultimi Australian Open, e il cantante bi-sex George Michael continuamente "arrestato" da poliziotte di Los Angeles.

In 400 hanno sfilato con il carro nero-bianco-rosa della riconciliazione, con un enorme serpente sacro aborigeno. Nel corteo anche una quarantina di poliziotti gay e lesbiche in uniforme. E per la prima volta hanno sfilato insieme diversi gruppi gay religiosi, sette in tutto compresi cattolici, anglicani, quaccheri ed ebrei. Il temuto scontro fra un gruppo di cristiani fondamentalisti che avevano bloccato la linea di partenza e la prima linea della parata, 250 lesbiche in moto, è stato evitato dalla polizia, che ha allontanato i manifestanti.

Nato come nel 1978 come manifestazione per i diritti degli omosessuali, in cui 53 persone furono arrestate, il 'Gay Mardi Gras' è diventato il maggiore evento turistico in Australia, con un giro d'affari per l'economia locale di oltre 40 milioni di dollari.
C.B.M.

For the love of people

by Paul Noack

About five thousand South Australians paid their respects to Don Dunstan (21 Sept 1926 - 6 February 1999), among them were workers.

Adelaide's Festival Theatre was packed for the memorial service but an equal number followed proceedings on a big screen on the lawns outside. Such a public display of affection for a politician is rare today. It was a measure of Dunstan's idealism and integrity and the trust he

was afforded. He was a people's person and people understood that. This was shown in office with legislation that improved working conditions as part of a commitment to the idea that governments had to step in to promote social justice and human rights. This drive for public intervention strengthened in his later years and was the focus of his lecture, attended by about 5000 people in April 21, 1998 at the Entertainment Centre, titled "We intervene or we sink".

Don Dunstan distinguished himself after leaving office in February 1979 by continuing to lend his reputation, intelligence and humanity to many public causes. It was this activism, outside of office, that enhanced his reputation as a man of the people as much as his period as a social reformer whose fight against injustice and discrimination were a trademark in government.

Towards the end of his life he was asked what had sustained him in his various struggles.

"The love of people," he replied without hesitation.

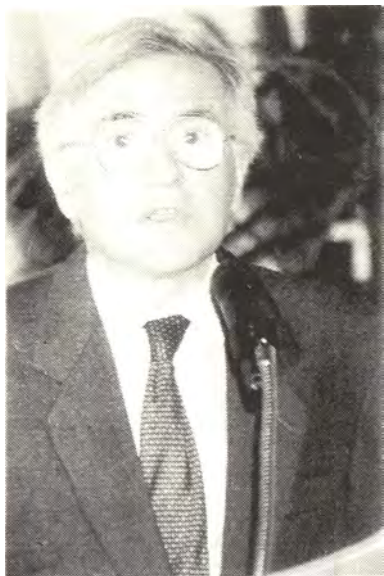


Sotto: Marco Fedi con Don Dunstan mentre che presenta la sua relazione

Alla riunione del comitato INCA a Melbourne, marzo 1992

Da sinistra seduti: Avv. Giovanni Scomparin (legale INCA), Don Dunstan, Sergio Puppo (Presidente nazionale INCA), Atilio Fania (Vice Presidente INCA),

Da sinistra in piedi: Ennio Schina (APAIA), Vincenzo Papandrea (INCA Adelaide), Giulia Biondi (INCA Sydney), Marco Fedi (Coordinatore INCA), Vittorio Petriconi (INCA Perth), Francesco Giacobbe (INCA Sydney), Vito Giarrusso (INCA Melbourne), Frank Babaro (FILEF Adelaide), Lorella Di Piero (Filef Melbourne)



Una recente foto di Massimo Paci nato a Napoli nel 1936. Paci è stato nominato presidente del INPS dal Consiglio dei Ministri.

Rinnovati i vertici degli enti previdenziali

Gran tornata di nomine ai vertici dei tre principali enti che gestiscono la previdenza: il Consiglio dei Ministri ha nominato i Presidenti dell'INPS e dell'INAIL, ha insediato i Consigli d'Amministrazione di questi Istituti e anche dell'INPDAP, l'ente previdenziale dei dipendenti pubblici. Massimo Paci, grande esperto di Welfare State dello stesso partito del Presidente del Consiglio, guiderà l'INPS; la sua competenza in materia di pensioni è universalmente riconosciuta (e lui non ha mancato di far conoscere le proprie idee in merito alla necessità di fare scomparire al più presto le pensioni di anzianità, intervenendo nel

vivace dibattito quando ancora non si era nemmeno insediato) mentre tutte da verificare saranno le sue capacità manageriali, certamente indispensabili per dirigere la complessa macchina della previdenza dei lavoratori dipendenti del settore privato e degli autonomi. Al suo fianco molti volti nuovi, contrariamente alle attese che volevano riconfermati buona parte dei Consiglieri di Amministrazione; un misto di competenze diverse (alcuni vengono dal Sindacato, altri sono ex dipendenti dell'istituto che ora guideranno) ma anche un attento equilibrio fra le componenti storiche della politica italiana.

INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)
Geelong
Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.
Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)
Springvale
C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide
15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Salisbury
North Lane Salisbury 5108
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(sabato 9am-12pm)
Hectorville
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511
(martedì e mercoledì 9am-12pm)
Findon
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney
44 Edith St Leichard NSW 2040
Tel. 9560 0508 e 9560 0646
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)
Cantebury-Bankstown migrant Centre
22 Anglo Rd Campise 2194
Tel. 789 3744
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160
Tel. 335 2897
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
249 Oxford St Leederville
(dal lunedì al giovedì, 9,00am-12.00pm)
Tel. 443 4548

Duemila lire per assistere i più poveri

L'egge dello stato: stanziati contributi ai Comuni per le spese sanitarie delle famiglie di indigenti

Bella legge, quella del settembre '98 che converte un decreto (nell'ambito di quelli approvati nel querelle Di Bella); peccato, però, che la cifra sia di soli cinque miliardi, che questa sia suddivisa (attraverso un calcolo su punteggi simil-condominio a base di miliardesimo) tra 7.470 città e che a qualche paesino siano arrivate due lire neppure sufficienti a coprire le spese per la registrazione di "avvenuta nuova entrata nel bilancio". Due lire, si è detto, e lo sono davvero: se città come Genova hanno ricevuto più o meno 50 milioni di lire, a piccoli centri come Montebruno (alle spalle del capoluogo ligure) siano arrivate 21.740 lire. Proprio da Montebruno è partita ieri la denuncia, come spiega il giovanissimo sindaco Federico Marengo: "A noi è andata bene, perché comuni come Moncenisio (Torino) e Morterone (Lecco) hanno ricevuto vergognose quote di 2.604 e 1.870 lire; i paesi che hanno ricevuto meno di 10.000 lire sono almeno 30 e altri 5.000 (su un totale di 7.470 interessati dal provvedimento) hanno avuto meno di due-trecentomila lire". Le procedure per la registrazione dell'entrata ammontano a 20- 50 mila lire: per alcuni sindaci la legge ha rappresentato un vero e proprio costo. Senza contare le tonnellate di carte e di ore sprecate nella vicenda burocratica. I 5 miliardi, tra l'altro sono stati pescati tra l'8 per mille dell'Irpef che gli italiani avevano deciso di destinare allo stato. La legge, il cui cammino è iniziato sotto il governo Prodi, è stata firmata dai ministeri di interno, sanità e solidarietà sociale. "Non è il primo caso di contributi assurdi - rincara lo stesso Marengo -: nei mesi scorsi la mia segreteria ha ricevuto dall'Istat una gratifica di ben 6.600 lire per "aiuti forniti nell'indagine sulla mortalità differenziale", che nessuno sa cosa significhi". Anche in quel caso, il piccolo Comune dovette spendere 30.000 lire per la registrazione della nuova entrata e lo stato bruciò carta e fatiche inutilmente.

L'amianto che uccide

L'amianto continua a fare vittime e ora anche i quarantenni vengono colpiti dal mesotelioma pleurico

Ne ha dato notizia Pietro Comba dell'Istituto superiore di sanità nel corso della conferenza nazionale sull'amianto. I morti a causa di questo tipo di tumore legato all'esposizione all'amianto sono aumentati da 500 a 1000 casi l'anno e si calcola che dagli anni '70 a oggi la mortalità determinata dal tumore è aumentata del 15 per cento ogni cinque anni. Il tumore, poi, sempre secondo i dati forniti dall'Istituto superiore di sanità, tende a colpire sempre di più persone giovani rispetto a quello che succedeva in passato quando la malattia interessava soprattutto i sessantenni. La crescita del rischio è confermata anche dai dati Inail: dalle 13 rendite per tumori riconosciute ai lavoratori nel '94, si è passati alle 260 dell'anno scorso. Negli ultimi quattro anni sono state assegnate complessivamente 656 rendite con la Liguria che appare come la regione più a rischio (146), seguita dal Friuli Venezia Giulia (104) e dal Piemonte (91). Per far fronte a questa emergenza, il sottosegretario alla sanità, Monica Bettoni, sostiene che "occorre finanziare al più presto interventi di monitoraggio e bonifica nei 105 comuni a rischio amianto". Il sottosegretario invita anche tutte le regioni a fare la loro parte, avviando per prima cosa i piani di bonifica e contemporaneamente cominciando la formazione del personale. Intanto si è anche saputo che continuano a circolare sulla rete ferroviaria almeno 3000 convogli coibentanti all'amianto.

87 anni, abbandonato in campagna

Solo e abbandonato a se stesso.

Così l'hanno trovato i carabinieri di Locorotondo, nel barese, intervenuti per un'auto data alle fiamme nei pressi dell'abitazione. Così ha potuto ricevere i primi soccorsi Vito Zito un anziano 87enne di Locorotondo, che viveva completamente solo in una grande casa di campagna alla periferia cittadina. Attaccato alla mascherina di una bombola di ossigeno, che con grande difficoltà era riuscito a procurarsi, Vito Zito era letteralmente in fin di vita. I militari l'hanno subito ricoverato in una casa di cura di Noci, vicino Bari, dove i sanitari gli hanno diagnosticato una forma avanzata di denutrizione ed un'asma cronica. Dunque, abbandonato ed ignorato dai suoi stessi figli, uno di 61 anni che aveva tagliato i ponti con suo padre da ben 28 anni, l'altro 57enne che se ne occupava solo saltuariamente. Immediata la denuncia per i due fratelli con l'accusa di abbandono di incapace, anche se i carabinieri non sono ancora riusciti a ricostruire i fatti compiutamente, viste le gravi condizioni cliniche del padre, che sarà sentito quanto prima dagli inquirenti. La sua testimonianza completa, infatti, potrebbe aggravare le ipotesi di reato a carico dei due fratelli. Al momento dell'arrivo dei militari nella casa di campagna dell'anziano, lo spettacolo che si presentava era raccapricciante: ovunque erano ammucchiati sacchi di immondizia, mentre il pavimento presentava tracce di feci nelle diverse camere ed uno stato di abbandono e degrado generali dell'abitazione. Provvidenziale, quindi, l'incendio dell'auto che ha consentito ai militari di intervenire.

Mattino australiano

Seduto sul divano accanto alla finestra ammiro il panorama che la natura offre, sotto casa vi è una via maestra che al mar conduce comprese le sue coste.

Tutt'intorno non si nota anima viva solo il rumore di qualche auto transitare di gente che partendo in comitiva al posto di lavoro deve tornare.

A tratti s'ode un melodioso canto di qualche uccello che, spinto dalla fame, ne fa la spola dal traliccio al campo in cerca di qualcosa da ingoiare.

Una leggera brezza sale dal mare rendendo meno afosa la calura cercando almeno di rimediare al caldo torrido della vasta pianura.

Col passare dei minuti si sveglia la natura per riprendere il lavoro incominciato chiamando al dovere ogni creatura per ubbidire alle leggi del creato.

Si è chiamati a seguir diligentemente i propri impegni, i doveri e le necessità perché da singolo apporterà sicuramente valido contributo alla società.

Al giorno d'oggi ciò che purtroppo è deludente l'iniziativa che molti soggetti non hanno il loro operato risulta sempre più carente poco realizzando e con affanno.

Sono crollati i valori, il rispetto e la benevolenza in seno alla famiglia e tra i parenti non si vuole dare ascolto alla coscienza, basta guardare i loro atteggiamenti.

Sono convinto che col passar degli anni l'uomo diverrà a se stesso ignaro brancolando nel buio e tra gli affanni della stirpe sarà un soggetto raro.

Non voglio divenire il moralista verso chi da tempo ha perso anche l'udito andando così a finire fuori pista tagliato fuori e da tutti non gradito.

Nino Luppino

Il signor Luppino, che faceva parte della delegazione del comune di Sant'Eufemia d'Aprmonte (RC) in visita a Adelaide, ha voluto lasciare questa testimonianza poetica della sua visita.



Un modello di Rocco Barocco.

moda

Il 22-26 gennaio si sono svolte le sfilate dell'Alta Moda romana. Tra le assenze quella di Sofia Loren, nonostante fosse stata eletta mesi fa presidentessa della neonata Agenzia per la Moda, proprio per ridar lustro alla high fashion romana. Per la prima volta a Roma la giapponese Yumi Katsura. Gli animalisti si sono infuriati contro Serena Dotti, che ha esibito il jeans più costoso del mondo, tutto in coccodrillo, costo 10 milioni il paio. Presente anche Elle McPherson, che ha voluto battezzare nella Chiesa romana di Sant'Agostino, il figlio avuto dall'unione con il miliardario Arky Busson. Padrino d'eccezione Gianni Agnelli.

Internet sites that relate to Italy:

Italian newspapers and magazines

<http://globnet.rcs.it>

Risorse italiane in rete

<http://www.italia.hum.utah.edu/doc/risorse.html>

Planet Italy

<http://www.planetitaly.com/>

Windows on Italy

<http://www.mi.cnr.it/WOI/>

Accademia della lingua italiana

<http://www.krenet.it/alia/italia.htm>

RAI

<http://www.rai.it/>

RAI International

<http://www.mix.it/rainternational/>

Gli Uffizi

<http://www.uffizi.firenze.it/>

Italian movies

<http://www.cinemaitalia.com/film/index.html>

Travel

<http://www.dada.it/turismo/welcome.html>

Italian cuisine

http://hella.stm.it/market/cucina_italiana/home.htm



Colore e seduzione nei modelli di Renato Balestra.



I preziosissimi blue jeans in cocodrillo

**For the latest Italian Music
and Magazines**

**Le ultime novità musicali,
i più importanti giornali
e riviste italiani**

also
soccer shirts,
flags,
stickers,
scarves,
coffee &
cappuccino

ALFA

**14 Peel Street
ADELAIDE
Tel. 8231 6364**

I grandi maestri dell'arte italiana

Un museo a cielo aperto

Sarà il più grande museo a cielo aperto della civiltà e della cultura romana, e sarà ultimato in occasione del Giubileo dell'Anno 2000. Il "Progetto Fori Imperiali" prevede la realizzazione di un grande parco con una serie di camminamenti anche sotterranei. "Già a partire dal 2000 - ha affermato l'Assessore alle Politiche Culturali del comune di Roma, Gianni Borgna - una parte dell'intero complesso sarà operante, consentendo alle migliaia di turisti che vorranno recarsi ai Fori Imperiali, di poter accedere in una struttura accogliente e funzionale". L'amministrazione comunale di Roma conta molto in questo progetto sul quale ha investito parte delle sue risorse. Borgna ha aggiunto di aver fatto appello anche al mondo dell'imprenditoria "per un disegno più generale di valorizzazione e corretta fruizione di un patrimonio unico al mondo".

La pittura del Caravaggio e quella dei suoi seguaci in mostra a Roma

Fino al 10 aprile le sale di Palazzo Barberini a Roma, risuoneranno degli echi di uno dei "mostri sacri" dell'arte italiana: Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. Un anno fa la stessa esposizione, in versione ridotta perché furono esposte solo 29 tele, è stata allestita in America ad Hartford, dove ha riscosso un grande successo. La mostra esplora l'attività dei seguaci del grande genio seicentesco sullo sfondo dell'ambiente artistico romano dei primi trent'anni del Seicento illuminato dall'astro del grande maestro. Sono Orazio Gentileschi, Luca Giordano, Massimo Stanzione, Jusepe de Ribera, Simone Vouet, Hendrick Terbruggen. Al centro del percorso espositivo c'è però lui, l'ispiratore di tanta arte, il Caravaggio, con il dipinto "Giuditta che taglia la testa di Oloferne", portato a termine nei primi anni della sua residenza romana. Il quadro si trova ancora in fase di restauro e viene presentato con i primi saggi di pulitura; esso propone ai visitatori una nuova maniera di accostarsi ad un capolavoro. Gli fanno compagnia in mostra 53 tele dei più importanti caravaggeschi, i giovani pittori che giunti come lui a Roma per "affinare il proprio talento", subirono il fascino della sua personalità. La zona della città ove costoro trovarono alloggio fu il quartiere che si sviluppava intorno all'area della parrocchia di S. Maria del Popolo. Nei loro dipinti raffigurarono personaggi e scene tratte dalla realtà dura, dominata dalla violenza e brutalità della vita di strada. Tra i soggetti prediletti le zingare intente a predire il futuro, le risse, gli interni di bottega, le taverne con i bevitori, i soldati, i mendicanti. I Caravaggeschi attinsero pure ispirazione dalle scene di vita religiosa, ma anche queste furono interpretate alla maniera della strada, si pensi ad esempio alla "Fuga in Egitto" di Angelo Caroselli, un pittore autodidatta che si procurava il necessario per vivere facendo il falsario. Una parte dei dipinti esposti proviene dalla Galleria Nazionale d'arte antica, ospitata nello stesso Palazzo Barberini, altri hanno visto la luce dopo anni di relegazione nei depositi, tra questi ultimi, alcuni sono stati recentemente restaurati.



Carnevale a Venezia

Una foto serale della regata storica che ha chiuso la seconda settimana del carnevale di Venezia. La grande gondola aveva a bordo le maschere che durante l'anno sono sul palcoscenico col teatro dialettale. Sullo sfondo la basilica di S. Maria della Salute.

cicciu scrivi's quinta colonna

and three-member crew to be tried in Italy but the Pentagon whisked them out of the country citing its right under the NATO treaty to hold any trial in the US. About a week ago the pilot, Captain Richard Ashby, was cleared of 20 manslaughter charges by a court-martial jury of eight. The uproar that followed wasn't restricted to the victims' families. But the captain still faces other charges of obstructing justice. It is alleged he helped destroy a video taken by himself and the navigator to record the flight. If convicted the captain faces a year's jail. The manslaughter charges would have carried a maximum penalty of 200 years.

The price of de fame

Among the many burdens and risks of fame is defamation. Federal Government Ministers Peter Costello and Tony Abbott were the latest victims of this modern day scourge for the famous. But fortunately - the emphasis very much on fortune - the famous have the law on their side which rewards them generously if defamation is proven. In the case of the ministers and their wives the ACT's Supreme Court awarded them collectively more than a quarter of a million dollars for injury to reputation, injury to feelings, aggravated damages and interest. Australia appears to be a classless society but seems that feelings and reputations of the famous and fortunate are in a class of their own. Although Lenin's insights are unfashionable at the moment, instances like this give a ring of truth to his belief that in a capitalist society the solution to problems tends to be money.

Freedom flight

The US of A is not just a law unto itself in relation to declared enemies such as Iraq. Its wild west type of law and order also applies to its allies. On February 3, 1998 a marine pilot cut a ski gondola in Italy killing 20 people. It sparked an outrage with questions as to why the Prowler jet was flying so low. Local authorities wanted the pilot

Addicted to drugs

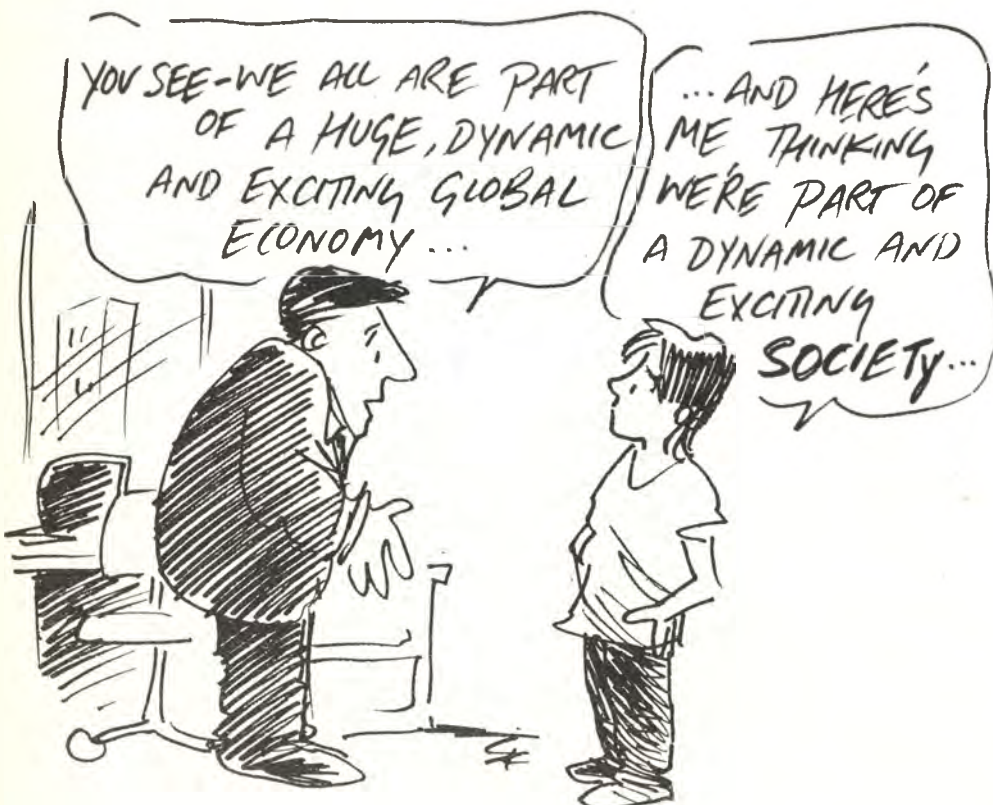
While Australian politicians argue whether to allow a heroin trial the financial rewards from the drug trade are as seductive to dealers as their product is to its users. The UN's Drug Control Program estimates that the annual turnover in drugs is at least \$US400 billion making it a larger international industry than iron or steel or the car industry. It is estimated that the drug trade makes up 10% of world trade with profits laundered and pushed into the global economy where it probably wrecks as much damage as the drugs. This level of profiteering sure beats working for a living or any productive investment. However, no one would could make a very good profit if the drugs were legal.

Wall St: the global economy's yellow brick road

Average share prices (Dow Jones Industrial Average) soared 268.68 points to reach 9736.08 points in the first week of March. Many economists agree that shares are over valued and the belief is that Australia's stockmarket will follow suit. According to AUSBIL Partners' investment officer Michael Wilson: "Australian shares are already overvalued on a purely risk reward calculation but New York has shown that overvaluations can be sustained for some time." While the view from the top of another financial giant: "We take the view that Wall St is a speculative bubble that will burst." And while stockmarkets chase rainbows the productive economy just can't be organised to serve people's needs.

Profligate poor

Figures recently released show that the number of poor has nearly doubled in Australia over the past 20 years. This should provoke serious questions as to why. Are they just the slower members of the community who can't hack the pace of social and economic change? Perhaps they are people who spend more than they earn. Or is it simply that the poor are just a more fertile group of people who subscribe to the philosophy that it is better to be poor and happy than rich and sad.



GOVERNO HOWARD 'DENUNCIATO' A ONU PER RAZZISMO

SYDNEY - Il governo australiano viola il trattato internazionale contro la discriminazione razziale, per i mutamenti introdotti nelle leggi sul diritto tradizionale degli aborigeni alla terra e nei programmi in materia di affari aborigeni. La denuncia è fatta in un rapporto, che sarà discusso questo mese a Ginevra dal Comitato ONU sulla discriminazione razziale (Cerd). Il rapporto accusa il governo Howard di scarso impegno verso la riconciliazione.

L'Australia è firmataria della Convenzione internazionale sull'eliminazione della discriminazione razziale ed è tenuta a presentare rapporti periodici al Cerd.

GB VUOLE CREARE DISCARICA NUCLEARE IN DESERTO

ADELAIDE - Una compagnia di proprietà del governo britannico al 100% ha investito circa 12 milioni di dollari nello sviluppo di un piano per costruire nell'interno deserto la più grande discarica nucleare al mondo, per un costo totale di circa 10 miliardi.

Il governo australiano ha tuttavia escluso un qualsiasi supporto alla British Nuclear Fuels Ltd (Bnfl) che - è stato rivelato - fornisce un sostegno cruciale, a livello finanziario e tecnico, alla compagnia Pangea Resources negli Usa. Il ministro per l'Industria, la Scienza e le Risorse, Nick Minchin, ha detto che il governo respinge qualsiasi progetto di importare scorie nucleari di alto livello da altri paesi e non intende diventare una discarica internazionale.

Il giornale britannico 'The Observer' ha pubblicato un'indagine sul legame Pangea-Bnfl, e prevede che il piano creerà un conflitto diplomatico tra Londra e Canberra. La Gran Bretagna ha stock di plutonio sufficiente per 5000 bombe e il secondo deposito al mondo di scorie da centrali nucleari, ma non ha dove conservarle al sicuro per i 250 mila anni necessari. Un portavoce della Bnfl ha dichiarato che l'Australia ha la geologia più adatta e la stabilità politica vitale per una discarica in profondità. Il plutonio verrebbe sigillato in Synroc, materiale simile alla ceramica, sviluppato dall'ente nucleare australiano Ansto.

FRATELLI GROLO A PROCESSO PER FRODE

MELBOURNE - Il magnate delle costruzioni Bruno Grollo, di 56 anni, e il fratello e socio Rino di 50, sono stati rinviati a giudizio il mese scorso per frode fiscale, per profitti non dichiarati pari a 25 milioni di \$.

I fratelli Grollo e il loro ex contabile Bruce Dowding dovranno comparire davanti alla Corte suprema di Melbourne il 7 giugno per frode contro lo stato. I tre sono accusati del mancato pagamento di imposte sui profitti della costruzione negli anni '80.

Lo scorso dicembre, in coincidenza con la visita in Australia del presidente della repubblica Scalfaro, il governo del Victoria aveva approvato un nuovo progetto dei Grollo, la costruzione del grattacielo più alto del mondo, di 560 metri e 120 piani. Su richiesta della pubblica accusa, il magistrato ha ordinato ai media di non parlare più dei Grollo durante il processo, affermando che un'eccessiva pubblicità potrebbe comprometterne il risultato.

IN FUNZIONE PRIMO TRIBUNALE PER REATI DI DROGA

SYDNEY - Nella Corte distrettuale di Sydney è entrato in funzione il mese scorso il primo tribunale australiano per reati di droga, che offre ai dipendenti da eroina la scelta di sottoporsi a programmi di riabilitazione invece del carcere.

Il premier del New South Wales, Bob Carr, ha detto che i partecipanti saranno sottoposti a stretto monitoraggio e che il programma offre un incentivo per le persone che vogliono "farla finita con la droga".

Il 'tribunale della droga', operante con successo negli Stati Uniti, è stato introdotto a Sydney per un periodo di prova di due anni. Potranno comparirvi soltanto i dipendenti da eroina colpevoli di reati non violenti. Il partecipante dovrà comparire in tribunale ogni settimana e sottoporsi a test su base casuale. Se violerà le condizioni stabilite, la sentenza sarà ripristinata. Circa il 70% dei detenuti nelle carceri di Sydney sono condannati per reati legati alla droga, e il programma mira a ridurre sostanzialmente la popolazione carceraria.

TORTA ALLA CANNABIS, CUOCO IMPUTATO

ADELAIDE - Un uomo, di cui non è stato reso noto il nome, è stato messo in stato d'accusa dalla polizia di Adelaide per l'avvelenamento il mese scorso di sei persone, che avevano mangiato una torta di sua produzione, 'corretta' alla marijuana. Le sei persone di età tra 14 e 79 anni avevano mangiato una torta al cioccolato comprata in un negozio di Adelaide per celebrare un compleanno. La torta era stata preparata dal cuoco per un suo collega ed era marcata 'non in vendita', ma venne accidentalmente venduta da un altro commesso.

BEVE 80 BICCHIERINI DI VODKA E MUORE

PERTH - Un giovane di 19 anni è morto il mese scorso a Bunbury, in Western Australia, nel tentativo di ingollare 'per gioco' 100 bicchierini di vodka in 100 minuti. Il gioco, detto 'Club 100' e di crescente popolarità in alcuni ambienti giovanili australiani.

Secondo la polizia Bowden, che aveva alternato i bicchierini con una limonata alla vodka detta 'Lemon Ruski', aveva un tasso di alcol nel sangue quadruplo di quello ritenuto letale. Il commissario di polizia di Bunbury, John Watson, ha rinnovato gli avvertimenti sul pericolo dei giochi a base di alcol. "Quello che mi preoccupa è l'effetto imitazione - ha detto - è un gioco mortale di roulette russa".

OBBLIGO IMPARARE A LEGGERE

CANBERRA - Per i giovani disoccupati con scarsa capacità di leggere, scrivere e far di conto, il sussidio di disoccupazione è ora condizionato alla frequenza obbligatoria di speciali corsi di recupero. Lo ha annunciato il mese scorso il primo ministro John Howard. I giovani che ricevono il sussidio di disoccupazione - ha detto Howard - dovranno soddisfare la loro parte degli "obblighi reciproci" con lo Stato scegliendo tra diverse opzioni, come lavoro comunitario part time e vari programmi di addestramento.

L'iniziativa è stata bollata come "punitiva" da sindacati, insegnanti e dalle organizzazioni di assistenza, che accusano il governo di usare i giovani in difficoltà come "capri espiatori".

australian briefs

HOWARD GOVERNMENT ACCUSED AS RACIST TO UN

SYDNEY : The Australian government is violating an international treaty against racial discrimination with the changes introduced in laws regarding traditional rights of aborigines to land titles and programs relating to aboriginal affairs. The accusation is made in a report which will be discussed this month in Geneva by the ONU committee on racial discrimination (CERD). The report accuses the Howard government of a lack of commitment towards reconciliation. Australia is a signatory of the international convention on the elimination of racial discrimination and is to present periodic reports to CERD.

BRITAIN WANTS TO CREATE NUCLEAR DUMPS IN DESERT

ADELAIDE : A wholly-owned proprietary company of the British government has invested approx. \$12 million in the development of a plan to construct in the middle of the desert the biggest nuclear waste dump in the world for a total cost of around \$10 million.

The Australian government has however excluded any support to the British Nuclear Fuels Ltd (BNFL) which, it has been revealed, provides a crucial support, on financial and technical levels, to Pangea Resources in the USA. The Minister of Industry, Science and resources, Nick Minchin, has said that the government rejects any projects to import high level nuclear waste from other nations and does not intend to become an international dump.

The British newspaper, The Observer, has published a survey on the connection between Pangea and BNFL and foresees that the plan will create a diplomatic conflict between London and Canberra. Great Britain has stocks of plutonium, sufficient for 5000 bombs, and has the second largest deposit of waste from nuclear centres in the world but has nowhere to store it safely for the necessary 250,000 years of activity. A representative from BNFL has stated that Australia has the suitable geology and the political stability vital for a deep dump. The plutonium would be sealed in Synroc, a material similar to ceramic, which was developed by an Australian nuclear entity ANSCO.

GROLLO BROTHERS ON TRIAL FOR FRAUD

MELBOURNE : The construction magnate Bruno Grollo, 56, and his brother and partner Rino, 50, have been committed last month for tax fraud for not declaring profits equal to \$25 million. The brothers and their former accountant, Bruce Dowding, will appear before the Supreme Court in Melbourne on June 7 for fraud against the state. The three are accused of not paying tax on profits from constructions during the 80s.

Last December, coinciding with the visit in Australia by the Italian President Scalfaro, the Victorian government had approved a new project by the Grollo brothers to construct the tallest skyscraper in the world, a building 560m high with 120 floors. On the request of the Public Attorney, the Judge has ordered the media not to speak any more of the Grollos during the hearing stating that excessive publicity could compromise the outcome.

IN OPERATION THE FIRST TRIBUNAL FOR DRUG OFFENSES

SYDNEY : The District court of Sydney last month set in motion the first Australian tribunal for drug offenses which offers heroin addicts a choice of undergoing a rehabilitation program in lieu of jail. The Premier of NSW, Bob Carr, said that the participants will be submitted to a strict monitoring and that the program offers an incentive for people who want to cease with drugs.

The Drug Tribunal, operating with success in the US, has been introduced to Sydney for a trial period of two years. Only drug addicts guilty of non violent offenses will be able to present themselves at the Tribunal. The participant will have to present him or herself at the Tribunal every week and undergo a test on a casual basis. If the participant violates the fixed condition the sentence will be reinstated. Approx. 70% of detainees in Sydney's jails are convicted for offenses related to drugs and the program aims at substantially reducing the jail population.

CANNABIS CAKE CHARGE

ADELAIDE : A male whose name has not been released has been charged by police in Adelaide last month of poisoning six people who had eaten a cake of

his own creation that was 'spiced' with marijuana. The six people, of various ages from 14 to 79, had eaten the chocolate cake bought from a shop in Adelaide to celebrate a birthday. The cake had been prepared by the cook for his colleagues and was labeled 'not for sale' but was accidentally sold by a sales assistant.

LETHAL 80 GLASSES OF VODKA

PERTH : A youth of 19 died last month at Bunbury in WA in an attempt to skulk down as a game 100 glasses of vodka in 100 minutes. This new 'sport' called Club 100 is increasing in popularity in some venues frequented by young Australians. According to police, Bowden who alternated his drinks with vodka based lemonade called Lemon Ruski had a blood alcohol level that was quadrupled that is considered lethal. The commissioner of Police in Bunbury, John Watson, has renewed warnings on the peril of games based on alcohol. He said what I am concerned about is that this has a similar effect to the fatal game of Russian roulette.

OBLIGATION TO READ

CANBERRA : For the young unemployed with a poor capacity for the 3R's, writing, reading and arithmetic, the dole is now conditional to mandatory attendance of special courses for 'catching up'. This was announced last month by the Prime Minister, John Howard. Mr. Howard stated that the youths who receive the dole will have to satisfy their part of this reciprocal obligation with the Government choosing various options like part-time community work and the various training programs. The initiative has been branded as punitive by unions, teachers and welfare accusing the Government of using the youths in difficulty as scapegoats.

To call long distance within Italy and from outside Italy you will have to dial zero before the area code. For example, calling Milano you will have to dial 02 before the number. If you call Milano from overseas you will have to dial 39 to select Italy followed by 02 followed by the number you want to call.

Commissioni CGIE

In occasione della prima Assemblea del CGIE del 1999, è stata definita la composizione delle Commissioni che al loro interno hanno eletto i Presidenti, i Vice Presidenti ed i Segretari. All'ordine del giorno dei lavori, anche la designazione di due rappresentanti in seno alla Commissione Nazionale della Cultura. Eletti per quest'ultima, Elisa De Costanzo e Giorgio Mauro. Di seguito, l'elenco completo delle Commissioni.

Informazione e Comunicazione

Bruno Zoratto - Presidente
Elia Ferro - Vicepresidente
Pietro Schirru - Segretario
Vincenzo Centofanti
Tommaso Conte
Giangi Cretti
Lorenzo Della Martina
Domenico Delli Carpini
Marco Fedi
Antonio Inchingoli
Arnalda Lancelotti in Bartoli
Claudio Lizzola
Gastone Ortona Orefice
Giovanni Paolo Quintarelli
Gianni Tosini

Sicurezza e Tutela Sociale

Dino Nardi - Presidente
Roberto Volpini - Vicepresidente
Stefano Tricoli - Segretario
Renato Attardi
Antonio Bruzzese
Mario Castellengo
Bruno De Santis
Carlo Domenico Erio
Gianfranco Gazzola
Gian Luca Lodetti
Filomena Narducci
Marina Piazzi

Diritti Civili, Politici e Partecipazione

Mario Tommasi - Presidente
Giacomo Canepa - Vicepresidente
Oscar Ceconi - Segretario
Teresa Baronchelli
Corrado Bosco
Oberdan Ciucci
Carlo Consiglio
Aldo De Matteo
Nicola Fiordalisi
Mario Frizzera
Giorgio Mauro
Riccardo Merlo
Walter Antonio Petruzzello
Adriano Toniut

Scuola e Cultura

Giovanni Tassello - Presidente
Luigi Bloise - Vicepresidente

Giovanni Zuccarello - Segretario
Giuseppe Angeli
Aldo Bechi
Alberto Bertali
Elisa De Costanzo
Giampaola Fattorini in Piuze
Venera Fontanazza in Russo
Juan Antonio Garbarino
Epifanio Guarneri
Norberto Lombardi
Lorenzo Losi
Domenico Marozzi
Giovanni Meo Zilio
Giuseppe Negro

Formazione, Impresa, Lavoro e Cooperazione

Franco Santellocco - Presidente
Silvana Mangione - Vicepresidente
Giovanni Ascani - Segretario
Giacomo Barbieri
Luigi Casagrande
Marco Cereste
Maurenzo Davico
Giovanni Di Donato
Gian Luigi Ferretti
Maurizio Mariano
Alfredo Milesi
Domenico Romano

Stato, Regioni, CGIE

Elio Carozza - Presidente
Vittorio Vargiu - Vicepresidente
Annita Garibaldi in Jallet - Segretario
Rosolino Anelli
Roberto Bianchi
Laude Canali
Fedora Dionisio in Di Marco
Rocco Di Trolio
Francesco Fatiga
Antonio Marasco
Claudio Micheloni
Michele Mocerì
Camillo Moser
Giovanni Ortu
Giuseppe Piccoli
Learco Saporito
Daniela Tuffanelli in Costa
Vitaliano Vita

Schröder per una doppia cittadinanza temporanea

Il Cancelliere federale Gerhard Schröder è disponibile a compromessi sul dibattuto tema della doppia cittadinanza ai cittadini stranieri.

Lo ha detto in una intervista a "Welt am Sonntag", mostrando disponibilità verso il cosiddetto "Optionsmodel" della Renania-Palatinato. Questo progetto di legge, presentato nel 1997 al Bundesrat, prevede la doppia cittadinanza automatica ai figli degli stranieri che nascono in Germania: essi però a 23 anni devono optare per l'una o l'altra nazionalità. Che "irgendwann" ("o prima o dopo") gli interessati debbano decidere quale passaporto tenere non soddisfa in pieno il Cancelliere. In ogni caso considera questa soluzione come "erträglich" (accettabile). E' la soluzione ufficiale della FDP (i Liberali), con cui sono in corso contatti per possibili accordi. In seguito alla recente amara sconfitta in Assia il governo rosso-verde ha perso infatti la maggioranza al Bundesrat, per cui ha bisogno di alcuni voti dell'opposizione per far passare la progettata riforma. D'altra parte in molti auspicano che su un tema così delicato si arrivi al più ampio consenso possibile, anche se per ora non si vedono possibilità di accordo con la CDU/CSU. "Ci sono differenze insuperabili, almeno al momento", riconosce lo stesso Schröder. Egli è disponibile a trattare con i Länder governati dalle Unioni democristiane, ma riconosce che "parlare di questo tema con Stoiber non ha alcun scopo". La CDU e la CSU continuano nel frattempo la loro campagna di firme contro la doppia cittadinanza, nonostante i numerosi e rinnovati appelli a sospenderla. Al momento hanno raccolto 3,4 milioni di firme. Schröder ha annunciato che il tema dell'immigrazione sarà posto all'ordine del giorno del prossimo vertice dell'UE. "Non è accettabile che la Germania sopporti il 60% dell'immigrazione in Europa", sostiene il Cancelliere. L'attuale numero di stranieri è per la società tedesca "difficile da sopportare". Egli è convinto che il problema debba trovare una soluzione a livello europeo.

Congresso dei partiti socialisti europei

Sicuramente il passo più importante di questa settimana politica è stato fatto dal Congresso dei partiti socialisti europei tenutosi a Milano in questi giorni. Al Congresso undici capi di governo europei si confrontano sui temi del socialismo classico (lavoro, questione sociale, giustizia). In questo momento nell'Europarlamento sono presenti ben 214 deputati su un totale di 626 seggi. Una bella fetta di torta se considera che il PPE (Partito Popolare Europeo) ha 202 seggi e lo schieramento misto 210. E dall'Europa socialista si alza un coro unico verso una politica del lavoro adeguata con promesse che fanno invidia anche a Berlusconi. Ve lo ricordate che alle elezioni aveva promesso un milione di posti di lavoro e con questa manovra aveva vinto proprio nel '94? Bene, i socialisti, in quanto in undici paesi sono al governo azzardano una cifra più cospicua: dieci milioni di posti di lavoro in tutta Europa. Potrebbero farcela con un appoggio forte delle imprese di ogni Stato e con una politica salariale adeguata.

Sono 1.250.214 gli stranieri che vivono regolarmente in Italia

"L'immigrazione è un problema epocale con cui, non solo l'Italia, ma tutti i Paesi sviluppati devono fare i conti. Una questione strutturale che andrà affrontata e risolta nell'ambito europeo". Con queste parole il Ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino ha commentato le anticipazioni del Dossier statistico 1999 pubblicate dalla Caritas Diocesana di Roma. Nel corso della conferenza stampa, che per la prima volta è stata coordinata dalla sociologa Maria de Lourdes della comunità Capoverdiana, il Ministro ha evidenziato la necessità di uno sforzo comune per favorire la corretta applicazione della nuova legge sull'immigrazione (40/1998). In questi giorni il Governo si sta infatti attivando affinché, dopo il definitivo sì del Parlamento al decreto di attuazione della norma, possano divenire realtà le tante novità introdotte dalle legge e siano finalmente organizzati degli efficaci flussi d'ingresso. Un meccanismo quest'ultimo di difficile

Trattato internazionale per la Messa al Bando delle Mine

E' una conquista importante per tutte quelle associazioni ed enti che in tutto il mondo hanno fondato gran parte della loro attività pacifista al fine di bandire dalla realtà una volta per tutte questi insidiosi ordigni bellici

1° marzo 1999: diventa legge vincolante a livello internazionale il Trattato contro le mine. Sicuramente questo rappresenta una conquista molto importante da parte di tutte quelle associazioni ed enti che sino ad oggi hanno combattuto per l'eliminazione di quegli spietati ordigni bellici, che da sempre sono la causa di innumerevoli vittime e di mutilati. Finalmente, le campane di tutta Europa hanno potuto suonare all'unisono per ricordare a tutti questa grande conquista. All'evento commemorativo dell'entrata in vigore del Trattato hanno aderito gran parte degli Stati europei, oltre a Canada, Colombia, Sud Africa, Kenya e Nuova Zelanda. Sempre nella giornata di ieri si è tenuto a Bologna il Convegno dal titolo "Liberare la terra dalle Mine", organizzato dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna in collaborazione con vari organismi laici ed ecclesiastici. I temi trattati durante la conferenza da studiosi ed esperti del settore bellico hanno riguardato la questione dei conflitti armati, i danni provocati dalle mine, la riabilitazione delle vittime, la sensibilizzazione e le possibili iniziative regionali in questa direzione. Il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna ha così dimostrato con questo Convegno una notevole sensibilità per i temi della pace e della tutela dei diritti umani, contribuendo ad accrescere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni e a valorizzare le iniziative scientifiche nel settore della ricerca.

Secondo l'opinione di Jody Williams, ambasciatrice della Campagna Internazionale per la Messa al Bando delle Mine, il movimento è riuscito a raggiungere i suoi obiettivi, nonostante i numerosi ostacoli incontrati. "Oggi questo Trattato entra in vigore in tempi più rapidi che qualunque altro Trattato della storia - dichiara Williams - a dimostrazione dell'impegno globale verso l'eliminazione di queste armi insidiose. Il Trattato e la Campagna di messa al Bando hanno già avuto un forte impatto, risparmiato molte vittime e salvato molte gambe. Ma noi siamo consapevoli che il vero successo sarà garantito soltanto dal rispetto sincero e fattivo del Trattato e dall'adesione degli stati ancora riluttanti e contrari."

La preoccupazione maggiore dei membri della Campagna è che le grandi nazioni quali Cina, Russia e Stati Uniti, non hanno ancora firmato il Trattato, ostinandosi così a rifiutare questa grande opportunità umanitaria.

Il prossimo importante appuntamento sul movimento per l'eliminazione delle mine nel mondo si terrà dal 3 al 7 maggio prossimi a Maputo (Mozambico), dove si riuniranno, per la prima volta, tutti i delegati degli Stati firmatari del Trattato per valutare i risultati raggiunti e per fare il punto sulle problematiche connesse con il rispetto dei requisiti del Trattato. Anche questa, quindi, è una data fondamentale, che si affiancherà a quella del 1° marzo per ricordare la difesa dei diritti umani.

attuazione, non è facile far coincidere l'offerta di lavoro con la domanda dei Paesi in via di sviluppo, che nei prossimi mesi acquisirà maggiore flessibilità grazie all'introduzione di specifici permessi di soggiorno per la ricerca di lavoro. Secondo il Ministro Jervolino, per regolamentare al meglio il fenomeno migratorio, sarà inoltre

necessario un salto di qualità delle politiche d'integrazione rivolte agli stranieri regolari, un'intensificazione dei controlli alle frontiere per bloccare gli ingressi irregolari (nel 1998 circa 54.000 immigrati sono stati espulsi), ed un deciso intervento repressivo nei confronti dei tanti criminali che traggono lucro dal traffico dei clandestini.

PROCLAMAZIONE STATO PALESTINESE

CASABLANCA - Yasser Arafat, nel suo intervento alla conferenza su Gerusalemme tenutasi il mese scorso in Marocco, ha "promesso" che lo stato palestinese verrà proclamato entro la fine di quest'anno, con o senza la "collaborazione" di Israele. Ha anche lanciato un appello per la costituzione del fondo "Salvare Gerusalemme".

Il presidente dell'Alta autorità palestinese ha invitato il Vaticano, le chiese orientali e le altre chiese cristiane a partecipare alla raccolta dei fondi, fianco a fianco con le istituzioni islamiche "per resistere - ha detto - alla giudaizzazione di Gerusalemme e offrire sostegno agli abitanti arabi".

Secondo Arafat, è necessario proclamare uno stato palestinese indipendente per evitare un pericoloso "vuoto di sovranità politica e giuridica".

PINOCHET: PARROCO DI CAMPAGNA CRITICA VATICANO

ROMA - In una lettera aperta inviata a "Il Manifesto", un parroco di campagna, Don Vitaliano della Sala, contesta l'intervento della Santa Sede in favore dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, e chiede le dimissioni del segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano.

Il sacerdote, parroco a Sant'Angelo a Scala, in provincia di Avellino, si interroga sul perché di "un gesto che non può che apparire di parte". "Mi viene da pensare che Lei - afferma rivolgendosi direttamente a Sodano - nunzio apostolico in Cile mentre Pinochet sterminava senza alcun riguardo umanitario oppositori del regime e non solo, abbia quasi da ricambiare qualche cortesia al vecchio dittatore". "Non ricordo - aggiunge - che mi sia mai giunta all'orecchio alcuna sua perorazione presso Pinochet, in quei frangenti vergognosamente noti della dittatura, in favore delle persone rinchiuso nello stadio di Santiago, dimenticate nelle camere di tortura o fatte sparire per sempre". Rievocando l'impegno del Papa in favore dei diritti umani, il parroco si chiede se quelle del Pontefice siano solo "chiacchiere" o se invece sia la Curia romana a non agire in "sintonia" con Giovanni Paolo II. In

questo caso, conclude sempre rivolto a Sodano, l'interessamento vaticano per Pinochet sarebbe "un errore diplomatico che richiede le sue dimissioni".

PNG: BENI GOVERNO BLOCCATI DA MERCENARI

PORT MORESBY - I beni di proprietà del governo di Papua Nuova Guinea in vari paesi europei sono stati 'congelati' in febbraio da un tribunale in Lussemburgo per conto dell'agenzia britannica di mercenari 'Sandline International', che due anni fa era stata estromessa dal paese da una rivolta delle locali forze armate, dopo aver ricevuto dal governo l'incarico di debellare la guerriglia secessionista nell'isola di Bougainville.

Il ricorso per insolvenza - il primo mai intentato da un gruppo di mercenari contro una nazione sovrana - fa parte di un'azione legale internazionale per recuperare 18 milioni di dollari Usa non pagati, su un totale di 36 milioni, per la fornitura di mercenari ed equipaggiamento militare nel 1997.

La Sandline ha ottenuto l'ordine di bloccare i conti bancari e altre proprietà delle missioni diplomatiche di Papua Nuova Guinea a Londra, Bonn, Parigi e Bruxelles (presso l'Ue).

Lo scorso ottobre un tribunale internazionale, in seduta a Cairns in Australia, aveva stabilito che il contratto firmato con la Sandline è valido per il diritto internazionale. Il governo di allora aveva pagato metà somma, prima che l'esercito si rivoltasse contro i mercenari forzandone l'espulsione.

Il ministro della Giustizia di Papua Nuova Guinea, Michael Gene ha detto che si opporrà vigorosamente a qualsiasi provvedimento legale prima che sia udito l'appello presentato al tribunale internazionale a Cairns.

MORTO 'PADRE DELL'INDIPENDENZA'

PORT VILA - Si sono celebrati il 22 febbraio a Vanuatu, nel Pacifico, i funerali di stato del 'padre dell'indipendenza nazionale', il rev. Walter Lini, morto il giorno prima a 57 anni. Pastore anglicano, padre Lini è stato un personaggio chiave nella lotta per liberare l'arcipelago, chiamato allora Nuove Ebridi, dall'amministrazione congiunta anglo-francese.

Quando l'indipendenza fu raggiunta nel 1980, padre Lini divenne il primo capo di governo di Vanuatu mantenendo la carica fino al 1991, e ha poi servito in diversi incarichi ministeriali. La dura posizione anti-colonialista e i suoi anni di militanza politica hanno portato il popolo di Vanuatu a considerarlo il padre della nazione. Lini ha lasciato la moglie e sei figli. Era un forte anticolonialista, che detestava le potenze coloniali. Da primo ministro alla fine degli anni '80 aveva espulso due ambasciatori francesi, gettando le relazioni tra i due paesi in una crisi che fu sanata solo quando gli successe come primo ministro il leader moderato Maxime Carlot.

DON HELDER CAMARA SU INTERNET PER I SUOI 90 ANNI

SAN PAOLO - Una amara condanna della 'globalizzazione' e un nuovo sito internet hanno marcato il mese scorso il 90/o compleanno di don Helder Camara, il padre brasiliano della 'Teologia della Liberazione' ritiratosi in questi ultimi anni in una chiesa di Recife.

Dopo tanti anni di battaglia, l'ex vescovo vive in raccoglimento spirituale "ascoltando tanta musica classica", come ha spiegato la sua segretaria da 35 anni, Zezita Cavalcanti. "Ha già dato molto al mondo - ha affermato alla stampa - ora ha bisogno di riposare".

Alla festa dei 90 anni hanno partecipato il teologo della 'Teologia della Liberazione', Leonardo Boff, e il domenicano Frei Betto, altro caposaldo della chiesa progressista brasiliana. Le sue condizioni di salute sono buone, in relazione all'età.

Dom Helder, come è chiamato in Brasile, sta ordinando il suo epistolario che contiene lettere inedite, molte corrispondenze con l'amico papa Paolo VI che lo nominò vescovo 11 giorni dopo il golpe militare brasiliano del 1964. Per disposizione dello stesso Camara, le lettere saranno divulgate solo dopo la sua morte. Nelle sue sempre più rare dichiarazioni, don Camara sta insistendo sui pericoli della globalizzazione per la miseria dei popoli. Sue frasi possono essere lette sul nuovo sito internet www.domhelder.com.br, corredato di una sua biografia.

international briefs

PROCLAMATION OF PALESTINIAN STATE

CASABLANCA - Yassar Arafat in his address to the conference held last month in Jerusalem 'promised' that the Palestinian state will be proclaimed by the end of this year with or without the collaboration of Israel. He also launched an appeal for a foundation to 'Save Jerusalem'.

The President of the Palestinian Authority has invited the Vatican and the Eastern and other Christian churches to assist in collecting funds side by side with Islamic institutions 'to resist the jewification of Jerusalem and offer support to the Arab inhabitants'.

According to Arafat an independent Palestinian state must be proclaimed to prevent a dangerous 'vacuum of politico-legal sovereignty'.

PINOCHET - RURAL PARISH PRIEST CRITICISES VATICAN

ROME - In a letter sent to Il Manifesto, a rural parish priest, Don Vitaliano della Sala, disputes the intervention of the Holy See in favour of the ex-dictator of Chile Augusto Pinochet, and requests the resignation of the Secretary of State for the Vatican, Cardinal Angelo Sodano. The parish priest of Sant'Angelo a Scala in Avellino province queries the motivation 'of a gesture which cannot but appear partisan One might think that you, (he writes addressing Sodano) Apostolic Nunzio in Chile when Pinochet exterminated without humanitarian scruple opponents of his regime and others, were almost returning a kindness to the old dictator.... I do not recall (he adds) that I ever did hear of any appeals of yours to Pinochet in those notorious years of dictatorship, in favour of those imprisoned in Santiago Stadium, forgotten in torture chambers or made to disappear altogether'. Recalling the commitment of the Pope in favour of human rights, Don Vitaliano asked if the declarations of the Pope are merely 'chatter', or if the Roman Curia is rather acting out of step with John Paul II. In the latter case, Don Vitaliano declared to Sodano, the Vatican gesture on behalf of Pinochet would represent 'a diplomatic blunder which would require your resignation'.

PNG - GOVERNMENT GOODS BLOCKED BY MERCENARIES

PORT MORSEBY - Goods owned by the government of Papua New Guinea in various European countries have been 'frozen' in February by a Luxemburg court because of the British mercenary agency 'Sandline' which two years ago was expelled from the country by the local armed forces after having received from the government the task of defeating sessionist guerrillas from the island of Bougainville.

The appeal for insolvency, the first ever attempted by a group of mercenaries against a sovereign nation - is part of a legal suit to recover \$US18 not paid for the supply of military equipment to mercenaries in 1997.

Sandline has obtained the order to freeze the bank accounts and other assets of the diplomatic missions of PNG in London, Paris and Brussels (at the EU).

Last October an international court in Cairns had established that the contract entered into by Sandline was valid in the eyes of international law. The government at the time had paid half of the amount due before the army revolted against the mercenaries forcing them to flee.

The Minister for Justice in PNG, Michael Gene, said that the government will vigorously oppose any legal provision until the government was able to appeal at the International Court in Cairns.

FATHER OF INDEPENDENCE DIES

PORT VILA - On February 22 in on the Pacific island of Vanuatu the funeral of the 'father' of independence, Walter Lini, took place. An Anglican pastor, Lini died aged 57 and was the key player in the fight for liberation of the New Hebrides from Anglo-French rule. When independence was achieved in 1980 Father Lini became the first leader of the government of Vanuatu holding office until 1991 after which he held various offices. His hard line against the colonists and his political militancy made the population consider him father of the nation. Lini left behind his wife and six children. He was a strong anti-colonialist who detested the colonial powers. At the end of the 80's as prime minister he expelled two French ambassadors

causing a crisis between the two countries which was only alleviated when the moderate leader Maxime Carlot took over from him as prime minister.

DON HELDER CAMARA ON INTERNET FOR HIS 90TH BIRTHDAY

SAO PAULO - A bitter condemnation of 'globalisation' and a new Internet site have marked last month the 90th birthday of don Helder Camara, the Brazilian priest of the so called 'Liberation Theology', who has in the last few years retired to a church in Recife.

After many years of battle the former bishop now lives in spiritual meditation 'listening to classical music' as he explained to his secretary of 35 years Zezita Cavalcanti. 'I have already given much to the world, now I need to rest', he said.

At the celebration of his 90 years the theologian of Liberation Theology, Leonardo Boff and the other mainstay of the progressive Brazilian church, the Dominican Frei Betto attended. Considering his age don Helder, as he called in Brazil, is in good health.

Don Helder is preparing a collection of letters which includes correspondence with Pope Paolo VI who named him Bishop in 1964. According to his wishes the letters will be published only after his death. In his rare public statements Don Helder warns of the danger of globalisation and that it will cause greater misery. His statements can be read on the new site - www.domhelder.com.br - which also includes a biography.



I Sindacati europei per una filosofia umana dello sviluppo

La Confederazione europea dei sindacati, Ces, si prepara ad un congresso, nel maggio prossimo, che sarà l'occasione per mettere a punto una "filosofia dello sviluppo" alla quale il sindacalismo italiano vuole contribuire con l'apporto della sua sensibilità e della sua storia

E in questo senso Sergio D'Antoni, in una recente riunione a Bruxelles, ha insistito sui temi della concertazione di un "patto per l'occupazione" attraverso una politica complessiva dei redditi e dei livelli di tutela sociale. Cgil, Cisl e Uil hanno presentato per questo in sede Ces, un documento nel quale l'obiettivo della realizzazione di uno "zoccolo duro di diritti sociali comuni" tra i paesi dell'Unione, viene supportato non soltanto dalla capacità rivendicativa e negoziale ma anche da una struttura organizzativa che rafforzi il protagonismo dei lavoratori attivi e dei pensionati della Ferpa (la federazione di settore degli anziani), rappresentativi questi ultimi, di quelle fasce di popolazione più esposte ai rischi della marginalità sociale e della perdita di consistenza della "cittadinanza" nel senso più comprensivo di tale termine. Nel dibattito internazionale sugli scenari della globalizzazione c'è un pensiero dominante (molti, polemicamente, lo definiscono "pensiero unico") che preme per la deregulation più accentuata; perché si lasci alla "mano benefica" del mercato il compito di aprire spazi nuovi allo sviluppo. Ma proprio da alcuni economisti di avanguardia che conoscono bene il funzionamento dei sistemi più liberisti del momento, innanzi tutto gli Usa, vengono agli europei i consigli a non rinnegare le conquiste del welfare che i sindacati continentali hanno consolidato nel corso di dure lotte in questo secolo.

Dice per esempio Jeremy Rifkin che se tra Europa e Usa fossero uniformati i criteri di calcolo della disoccupazione, si scoprirebbero meno differenze di quanto appaia; e che la locomotiva americana brucia in realtà una sovrappiù di consumi delle famiglie che si indebitano spendendo più di quanto incassano (la cosiddetta "credit card economy") con l'implicita, crescente probabilità che il giocattolo si rompa e degeneri in depressione. Promuovere una "filosofia europea dello sviluppo": questo l'obiettivo che i sindacati europei e la Cisl in particolare, vogliono fare assumere alla Ces. Significa dunque concertare e programmare, assieme ai poteri istituzionali ed economici, una crescita dell'offerta di beni e servizi collettivi che innalzino la qualità della vita a beneficio innanzi tutto degli strati meno

avvantaggiati. In altri termini, un'idea umanistica dello sviluppo che superi l'idolatria di quell'indicatore rozzo e meramente quantitativo che è il pil (o pnb, prodotto nazionale brutto)! La competizione positiva tra i sistemi deve dunque prendere in considerazione quegli indicatori che da anni un economista-filosofo indiano (ma che ha insegnato e insegna nei paesi anglosassoni) va mettendo a punto per la valutazione dell'Onu: ci riferiamo al premio Nobel Amartya Sen e ai suoi panieri di valutazione che comprendono tassi di mortalità, speranze di vita, tassi di analfabetismo, numero di medici e perfino valori come la propensione alla mobilità, la disponibilità psicologica alla emigrazione e i trend migratori considerati nella loro positività e non solo come fuga disperata da guerre e miserie.



Arafat a Roma, incontro con D'Alema

Il presidente dell'Autorità palestinese Yassar Arafat ed il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ritratti nel momento dello scambio di doni, a Palazzo Chigi.

ALLARME WWF SU GRANDE BARRIERA CORALLINA

L'Australia è stata 'bocciata' dal Fondo mondiale per la natura (WWF) a causa dell'inquinamento marino, particolarmente ai danni della Grande Barriera Corallina in nord Queensland, il più grande parco marino al mondo, incluso dall'Unesco nella lista del 'patrimonio mondiale. La 'pagella' dell'inquinamento marino pubblicata il mese scorso dall'organizzazione ambientalista nomina la Barriera come uno dei più gravi esempi di inquinamento al mondo. "In termini di minaccia all'ecosistema mondiale, alle zone di grande importanza naturale ed estetica, lo scarico continuo di prodotti chimici agricoli e di sedimenti nella Grande Barriera Corallina rappresenta il problema più urgente, dichiara il WWF.

Il rapporto aggiunge che l'Australia sta cercando di affrontare i problemi associati con l'inquinamento da metalli pesanti, ma sembra ignorare quelli causati dagli scarichi sedimentari, dal disboscamento e dalle specie marine importate e nocive.

OLIMPIADI 2000: ANCORA POLEMICHE

I Giochi olimpici di Sydney 2000 non rispettano lo strato d'ozono. Lo denuncia Greenpeace che ha chiesto agli organizzatori di non installare nell'arena Super Dome, uno degli impianti della manifestazione, il previsto impianto di condizionamento che utilizza Hfc 123, uno dei più potenti distruttori della fascia di ozono. "Gli australiani risentono già moltissimo dell'esposizione ai raggi ultravioletti - ha detto Michael Bland, responsabile Greenpeace della campagna per i Giochi Olimpici - con il risultato di essere la popolazione che più di ogni altra al mondo soffre di tumori alla pelle e di malattie agli occhi. Quindi la noncuranza degli organizzatori sull'utilizzo di sostanze chimiche mangia-ozono - ha aggiunto - è assolutamente irresponsabile".

Gli indios proteggeranno il mogano

Gli indios brasiliani dello stato amazzonico del Parà proteggeranno il mogano nelle loro riserve in cambio di un aiuto dello Stato brasiliano per programmi di sfruttamento sostenibile sulle loro terre.

"Invece di essere uno strumento di devastazione, gli indios diventeranno una barriera ambientale", ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, José Sarney Filho. L'accordo per una sospensione rinnovabile di due anni dello sfruttamento del legname pregiato nelle riserve delle tribù Kaiapò con il ministero dell'Ambiente è stato siglato il mese scorso a Brasilia. E' il primo accordo ecologico tra lo Stato brasiliano e gli indios brasiliani. Toccherà alla Funai (l'ente di protezione delle tribù indigene brasiliane) gestire la vendita del legname già tagliato prima dell'accordo, e ripassarne i proventi (stimati per il '99 intorno a 6 milioni di dollari) ai Kaiapò. Era stato lo Stato, al tempo del regime militare, ad incoraggiare gli indios a sfruttare il legname nelle riserve.

"Non volete che vendiamo più mogano, dateci assistenza - è stata l'esigenza dei sei capi tribù arrivati a Brasilia per siglare l'accordo - Siamo stanchi degli imbrogli delle segherie autorizzate e degli scontri con le clandestine".

L'Istituto dell'Ambiente brasiliano (Ibama) svilupperà assieme ai Kaiapò una serie di progetti per lo sviluppo ecologico sostenibile nelle riserve.

Greenpeace sfila nel Carnevale per la protezione delle balene

Anche Greenpeace ha sfilato nel Carnevale di Rio. Una gigantesca balena azzurra di plastica ha guidato il corteo di migliaia di carioca che nel nome dell'agguerrito movimento ecologico internazionale hanno sfilato il mese scorso lungo la spiaggia di Ipanema.

Una nave di "Greenpeace" ha accompagnato dal mare la sfilata carnevalesca dedicata alla raccolta di firme per la creazione nell'Atlantico meridionale e davanti alle coste del Brasile di vari santuari per la protezione delle balene.

"La nostra strategia - ha spiegato Cristina Bonfiglioli che coordina in Brasile il progetto "balena" di Greenpeace - è quella di creare diversi santuari regionali per poi arrivare ad impedire la caccia alle balene su tutto il pianeta".

Anticamente la costa di Rio de Janeiro era adatta alla caccia alla balena. La punta che divide la spiaggia di Copacabana da quella di Ipanema si chiama Arpoador (Arpionatore), proprio perché da lì si avvistavano i soffi di balena e iniziava la caccia su barconi azzorriani. Ma adesso le balene di passaggio sono rarissime. Balene si riproducono invece regolarmente nell'arcipelago di Abrolhos, presso la costa meridionale di Bahia.

Penna e calamaio



La sintesi dell'intervento della direttrice didattica- del Consolato d'Italia di Adelaide - la Dott.ssa Valeria Mirisciotti, presentato il 24-2-1999 alla Filef di Adelaide durante un dibattito sull'insegnamento dell'italiano per i giovani

Motivazioni per l'apprendimento dell'italiano e prospettive d'incremento dei corsi per bambini e ragazzi

Il conseguimento, da parte di una comunità di emigrati, della piena integrazione nella realtà socio-culturale del Paese ospitante comporta, nell'arco di poche generazioni, la graduale riduzione della conoscenza e dell'uso della lingua d'origine.

Questo generalizzato fenomeno sta interessando naturalmente anche le comunità di Italiani emigrati in Australia, e massimamente i giovani di terza generazione.

Il Governo italiano continua tuttavia a condurre - e con sempre maggiore impegno e dispendio di risorse umane, finanziarie, didattiche e tecnologiche - una politica di salvaguardia e diffusione dell'insegnamento dell'italiano in seno alle comunità italiane all'estero, riservando particolare attenzione a bambini e giovani.

Ma, è legittimo chiedersi, quali vantaggi può ancora offrire lo studio dell'italiano a giovani che vivono a 17.000 chilometri dall'Italia, in un Paese che ha legami commerciali essenzialmente con i mercati asiatici, in una realtà in cui, insieme agli anziani, viene meno quel potente bisogno di comunicazione che ha nel recente passato generato la trasmissione della lingua d'origine all'interno della famiglia e della comunità italiana?

Eppure la conoscenza della lingua e cultura italiana conserva una sua significatività e rilevanza per ogni giovane di origine italiana. E per ragioni che si può rischiare di sottovalutare in un mondo in cui le priorità sembrano essere legate quasi esclusivamente a fattori pratici, pragmatici e soprattutto economici. Ragioni, ad esempio, di natura psicologica, che hanno un gran peso nella formazione della persona: per conoscere e comprendere meglio se stessi e il proprio presente conoscendo la storia del Paese d'origine; per arricchire la propria identità personale, armonizzando le due culture di cui si è portatori; per poter offrire alla nuova Patria un più consapevole patrimonio di valori; per poter assumere un atteggiamento critico verso gli stereotipi di cui è oggetto l'Italia.

Ragioni, ancora, di tipo più propriamente culturale, che dovrebbero sollecitare un orgoglioso senso di appartenenza: perchè l'italiano è prodotto ed espressione di una civiltà che ha inciso sul mondo intero; perchè l'italiano è lingua di cultura, veicolo per le arti visive e la musica ed essa stessa espressiva e musicale; perchè è la lingua della Nazione che possiede il più ricco patrimonio artistico del mondo; perchè l'arte 'parla italiano': Raffaello, Michelangelo, Canova ...; perchè la musica parla italiano: 'canzone', 'lento', Pavarotti, la Scala; perchè il cinema parla italiano: Fellini, Rossellini, Sophia Loren, 'La vita è bella'; perchè la tecnologia parla italiano: Fiat, Ferrari, Olivetti ...; perchè la moda parla italiano: Armani Versace, Gucci...; perchè il turismo parla italiano: Toscana, Roma, Napoli, Venezia ...; perchè il cibo parla italiano: fettuccine, pizza, cappuccino, parmigiano, 'Nutella'.

La conoscenza della lingua d'origine permette naturalmente ai giovani italo-australiani anche di recuperare il rapporto con eventuali parenti in Italia e, più in generale, con gli Italiani, particolarmente con quelli della propria regione di provenienza, in un'affascinante scoperta delle proprie origini. Offre inoltre sbocchi nel mondo del



Il Prof. Giovanni Di Sessa, Presidente del Centro Didattico e il Dott. Joe Lo Bianco, Chief Executive of Language Australia e autore del documento *National Policy on Education*, con la Dott.ssa Valeria Mirisciotti

lavoro, interessato da scambi commerciali e turistici tra Italia ed Australia. L'apprendimento dell'italiano offre infine i vantaggi propri dello studio di ogni lingua straniera: sviluppa funzioni ed abilità intellettive, soprattutto se appresa precocemente; consente di comprendere la realtà e la cultura di un altro Paese, concorrendo al superamento di atteggiamenti egocentrici e razzisti, ed all'accettazione del 'diverso'; consente di comunicare con cittadini di altri Paesi, di accedere in maniera diretta a testi letterari e musicali, al cinema, al teatro ed alla produzione dei mass media; incoraggia e facilita l'esperienza turistica, peraltro in uno di Paesi più belli del mondo; è un'occasione di arricchimento, di scambio e di divertimento, ad ogni età.

Gli studenti di origine italiana potranno al riguardo certamente utilizzare e valorizzare la competenza passiva della lingua italiana, a volte non consapevole, che già possiedono. L'apprendimento sarà estremamente facilitato e più proficuo se iniziato in un'età in cui la plasticità cerebrale e l'assenza di inibizioni e della paura di sbagliare favoriscono l'acquisizione delle lingue straniere.

Molteplici sono dunque le motivazioni che dovrebbero indurre giovani di origine italiana ad avvicinarsi al mondo della lingua e cultura italiana. Necessita però un'opera di informazione e di sensibilizzazione che possa richiamare il loro interesse.

Si richiede a tal fine uno sforzo congiunto e coordinato di quanti in Sud Australia aspirino a conseguire questo importante obiettivo ed, in particolare, Enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana, Dipartimenti italiani delle Università, docenti di italiano, Associazioni, Clubs regionali, Radio e stampa locali, in collaborazione con i Comites e le rappresentanze diplomatiche.

Essi potranno effettuare, ciascuno nel proprio ambito, anzitutto un'azione informativa sull'Italia e sui corsi di italiano disponibili. Potrà essere distribuito ai potenziali interessati del materiale informativo, dedicato spazio in trasmissioni radiofoniche alla cultura italiana e ad annunci riguardanti le

varie tipologie e sedi di corsi. Gli enti gestori dei corsi stessi potranno organizzare "open days" per mostrare alle famiglie i materiali didattici disponibili e le metodologie adottate. Potranno essere proposti dibattiti ed eventi culturali, mostre di opere o prodotti italiani, serate sociali per sensibilizzare sull'importanza della conoscenza della lingua italiana. I clubs regionali potranno eventualmente proporsi come sedi di classi di italiano ed attivarsi per assicurarne la frequenza da parte di figli e nipoti dei propri membri. Gli operatori che dispongono di strutture adeguate e di materiali video e informatici, potranno metterli a disposizione per organizzare proiezioni di films italiani e di documentari sull'Italia. Si potranno contattare le Regioni in Italia per sollecitare l'offerta di borse di studio e di scambi di ospitalità per i giovani.

Sono necessarie però anche e soprattutto la volontà e la partecipazione della comunità italiana e, in particolare, dei genitori. Sta a loro individuare le maniere per invogliare e guidare i propri figli, facendo leva sugli interessi personali.

Nel caso di figli minori, la decisione relativa alla frequenza di un corso di italiano non potrà che essere inizialmente in massima parte dei genitori, non essendo ovviamente significative per un bambino le motivazioni sopra addotte. I genitori potranno tuttavia stimolare l'attenzione dei minori sulla lingua italiana, cercando di parlarla il più possibile in famiglia, sintonizzandosi su programmi radiofonici e televisivi in italiano, mostrando fiabe e film per ragazzi in italiano, facendo ascoltare canzoni italiane. Potranno sollecitare scambi epistolari con familiari e coetanei residenti in Italia, anche attraverso l'Internet. Potranno raccontare storie di famiglia arricchite da stimolanti elementi culturali e geografici sul paese d'origine e più in generale sull'Italia e le sue tradizioni. Potranno, ancora, mostrare illustrazioni delle bellezze d'Italia e dei suoi prodotti.

Ma la motivazione più efficace per assicurare la frequenza dei corsi di italiano da parte dei bambini sarà costituita dalla qualità di programmi metodologicamente validi, in cui l'apprendimento sia il risultato di attività divertenti ed efficaci, svolte con l'ausilio di materiali didattici stimolanti e multimediali e con ricchezza di riferimenti all'Italia di ieri e di oggi.

L'azione di motivazione che i genitori effettueranno sui propri figli risulterà certamente più efficace se essi stessi mostreranno un genuino e costante interesse per la lingua e cultura italiana. Perché non cominciare, nel caso di genitori nati a loro volta in Australia, iscrivendosi ad un corso di italiano avanzato, di conversazione, di cultura? O prendendo in prestito un cdRom o un video sull'Italia o un libro dei propri più attrezzati centri risorse degli enti o di altre istituzioni operanti nel settore dell'insegnamento dell'italiano.

L'impegno che i genitori riserveranno alla valorizzazione dell'italiano nell'ambito delle proprie famiglie sarà certamente prezioso per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario, di cui devono assumersi la responsabilità: garantire ai propri figli, gli uomini e le donne di domani, lo sviluppo di personalità più ricche e complete, in grado di offrire un più consapevole contributo alla società in cui vivono.

SBS TV CANALE - marzo

Every Sunday at 10.00am (9.30 in Adelaide)
Italia News A weekly news magazine from Rai Rome, in Italian.

Everyday from Monday to Saturday 7.00am (6.30 in Adelaide)
Telegiornale News via satellite from Rai, Rome, in Italian.

Tuesday March 16 9.30 pm (9.00 in Adelaide)
Movie - Drama: On Tour
 As two actor friends tour Italy, the differences between the two personalities - Dario, vital and easy going; Federico, taciturn and intolerant - become apparent when they fall in love with the same woman. Directed by Gabriele Salvatores and starring Diego Abatantuono and Laura Morante. (1990) M (L,A)

Thursday March 18 12.30pm (Midday in Adelaide)
Movie - Western: Blood for a silver dollar (Un dollaro bucato)
 Giuliano Gemma plays ex-Confederate soldier Gary O'Hara who attempts to start a new life are marred by the accidental killing of his brother and his plans for vengeance. (1965) M (V)

Thursday March 18 12.50am (12.20 in Adelaide)
Movie - Comedy: The two cops (I due carabinieri)
 Two of Italy's most popular comic's - Enrico Montesano and Carlo Verdone - play a couple of bumbling cops in love with the same girl. Also directed by Verdone. (1984) M (V,L,D)

Sunday March 21 10.45pm (10.15 in Adelaide)
Cinema classic - Drama: The gold of Rome (L'Oro di Roma)
 This film re-enacts the 1943 episode in which the German Commandant of Rome offered the city's Jewish community their lives in exchange for 50 kilos of gold. Directed by Carlo Lizzani and starring Anna Maria Ferrero and Jean Sorel. (1962) PG

Saturday March 27 and Sunday March 28 12.30pm (Midday in Adelaide)
San Remo Festival - The 1999 San Remo Song Contest.

Sunday March 28 10.45pm (10.15 in Adelaide)
Cinema classic - Drama: The last days of Mussolini (Mussolini ultimo atto) Rod Steiger heads an impressive cast as Mussolini in Carlo Lizzani's recreation of Il Duce's last ditch attempt to escape to Switzerland and secretly negotiate with Churchill after the fall of his despotic regime. (1974) (M) V

Tuesday March 30 12.30pm (Midday in Adelaide)
Movie - Western: Two gunmen (I due violenti)
 Texas Ranger Robert Logan is ordered to capture his former friend Joe Cassidy who despite his protestations of innocence is accused of murder. (1964) M (V)

Saturday April 3 12.30pm (Midday in Adelaide)
1999 San Remo Song Festival

Saturday April 3 9.30pm (9.00 in Adelaide)
Cult movie- Satire: We want the colonels (Vogliamo i colonelli)
 Mario Monicelli's caustic satire about a coup d'etat which goes terribly wrong. Contains a superb performance by Ugo Tognazzi. (1973)

Cher a Sanremo

Se la presenza di Ada è rimasta un'incognita fino all'alzarsi del sipario sul palco dell'Ariston, quella di Cher tra gli ospiti della prima serata è una certezza. Così come quella dei Blur, che forse non gradiranno il sorprendente cambiamento di look di Massimo Di Cataldo, allisciandosi i capelli al punto di somigliare a Liam Gallagher degli Oasis.

La cantante-attrice- regista californiana propone al pubblico di Raiuno la sua "Believe", singolo dell'omonimo, ascoltativissimo e vendutissimo album. Cher spiega dove è concentrata la forza della sua canzone: nel domandarsi "Do you believe in love after love?". Lei ci crede, se, racconta "ho deciso di cambiare il secondo verso del pezzo perché non volevo cantare sola, torna da me ...". La sua musica preferita? Quella degli anni '70, ma soprattutto per ballare. "Ballavo molto, finivo le mie notti al mattino con I will survive". Ignora, Cher, che il 23 marzo sarà in concerto con Zucchero a Bercy, come sostiene l'artista italiano. Ma "Zucchi, io lo chiamo così, è un genio, fuori di testa ...". Della sua partecipazione a Sanremo nel '67 conserva nella memoria alcuni flash: "un uomo che girava sempre con un leopardo, un cantante che si suicidò perché non era arrivato in finale, i bagni comuni per uomini e donne".

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)
Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30),
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15
Lowe St Adelaide 5000
Printed by Zone Print
Australian cover price
is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro
Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148
EMAIL: filef@me.net.au
Natalia Corbo, Felice LaForgia
Paola Niscioli

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.
(03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,
Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040
TEL. (02) 568 3776
FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,
Danilo Sidari

Redazione PERTH:
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160
TEL. (03)9335 2897
FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico
Dovana, Saverio Fragapane

N.2 (422) Anno 26 dicembre 1998
print post pp535216/00031
ISSN N. 0311-6166

Italian classes

SYDNEY -

Learn Italian from scratch, improve it or keep it fluent by attending weekly classes at the Italo Australian Community Centre. **Advanced Conversation** on Monday, for those with an intermediate to advanced knowledge of Italian. This course aims at improving oral skills through discussion of issues using authentic materials (also audio-visual); **Beginners** on Wednesday, **Advanced-Intermediate** on Friday, for those who need to practise, improve or refine their Italian (conducted mainly in Italian). Ten week lesson (2 hours each from 6.00pm to 8.00pm) starting 12 April 1999. Cost \$125.00. All Courses held at Filef, 157 Marion St. Leichhardt. Bookings and details 9568 3776.

ADELAIDE - Learn Italian while you have fun - CLASSI PER BAMBINI/CHILDREN'S CLASSES

Classes for children aged between 5 and 10 will begin on Thursday, April 22 at Filef, 15 Lowe Street, Adelaide. The classes will begin at 4.00pm and finish at 5.30. Teaching materials will include CD Roms, audio-visual and games. The course runs for 20 weeks and costs \$40.00.

Il ruolo della donna italiana: 30 anni di trasformazioni

A cura di Roberta Pizzoli, dirigente scolastica presso il Consolato Generale d'Italia a Sydney. Con l'aiuto di video, brani di film e altro materiale audiovisivo, Roberta Pizzoli tratterà una panoramica del ruolo della donna nella società italiana degli ultimi decenni, delle lotte, delle conquiste e delle sconfitte, e delle profonde trasformazioni comunque avvenute.

Un primo ciclo di due serate si terrà il 19 e 26 marzo e un secondo ciclo sarà programmato nella seconda metà dell'anno, a seconda dei desideri e delle preferenze delle persone partipanti.

Venerdì 19 marzo, ore 19.30

La donna nella coppia: il divorzio e il diritto di famiglia

Venerdì 26 marzo, ore 19.30

La maternità e il mondo del lavoro. L'aborto, la pianificazione familiare, l'indipendenza economica

Ingresso per donazione

Le serate si tengono alla Filef, 157 Marion Street, di fronte a Marketplace

Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 9568 3776 e lasciate un messaggio. E

in luglio - La Società italiana nell'umorismo e nella satira degli ultimi 20 anni

Sempre con il sussidio di brani di film e video, Roberta Pizzoli guarderà alla società italiana di oggi con gli occhi degli umoristi e degli artisti del cabaret. Queste le date, sempre di venerdì sera: 16 luglio, 23 luglio, 30 luglio.

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

